



COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

ORIGINALE

PRESA D'ATTO REFERTO CONTROLLO DI GESTIONE ESERCIZIO 2019	<i>Nr. Progr.</i>	71
	<i>Data</i>	23/07/2020
	<i>Seduta NR.</i>	26

L'anno DUEMILAVENTI questo giorno VENTITRE del mese di LUGLIO alle ore 17:00 convocata con le prescritte modalità, NELLA SOLITA SALA DELLE ADUNANZE si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
BIONDI SUSANNA	PRESIDENTE	S
MILAN ANDREA	ASSESSORE	S
CAMPETTI PATRIZIA	ASSESSORE	N
RIGIROLI GIOVANNI	ASSESSORE	S
CARNEVALI STEFANO	ASSESSORE	S
SELMO RAFFAELA	ASSESSORE	S
<i>TOTALE Presenti: 5</i>		<i>TOTALE Assenti: 1</i>

Partecipa il VICESEGRETARIO COMUNALE del Comune, il Dott.ssa ROSSANA ARNOLDI.

In qualità di SINDACO, il Sig. BIONDI SUSANNA assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:
PRESA D'ATTO REFERTO CONTROLLO DI GESTIONE ESERCIZIO 2019

LA GIUNTA COMUNALE

Visto quanto disposto dagli artt. 196 e seguenti del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.05;

Considerato, altresì, che l'art. 1, comma 5, del decreto – Legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito con la legge 30 Luglio 2004, n.191, ha inserito nel testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali 18 agosto 2000, n.267 l'articolo 198 – bis, disponendo che le strutture operative, alle quali sono assegnate presso gli enti locali, le funzioni di controllo di gestione devono comunicare i risultati delle verifiche eseguite, oltre che agli amministratori ed ai responsabili di servizi, anche alla Corte dei Conti;

Visto quanto disposto dall'art.3, comma 2, del D.L. 10.10.2012 n.174, convertito nella Legge 7 dicembre 2012, n.213;

Visto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 08.04.2013 si è provveduto ad approvare il regolamento sul sistema dei controlli interni;

Visto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 27.03.2019 si è provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019/2021;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 02.04.2019 con la quale si è provveduto ad approvare il Peg 2019 – componente finanziaria ed organica;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 06.08.2019 con la quale si è provveduto ad approvare il piano delle performance 2019;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 161 del 14.11.2019, con il quale sono stati formulati gli indirizzi in merito alla predisposizione del referto del controllo di gestione per l'esercizio 2019;

Considerato che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 03.06.2020 si è provveduto ad approvare il rendiconto dell'esercizio 2019;

Considerato quanto disposto dall'art. 2, comma 594 e seguenti della Legge n.244 del 24.12.07;

Considerato, altresì, che con deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 26.02.2019 si è provveduto ad approvare il piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni;

Viste le relazioni in merito alle azioni svolte ed ai risultati ottenuti presentate dagli uffici interessati ed allegate alla presente;

Visto l'elaborato predisposto ed allegato alla presente deliberazione;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con votazione unanime favorevole, espressa in forma palese,

D E L I B E R A

1. di prendere atto, per i motivi esposti in premessa e richiamati quali parte integrante e sostanziale della presente, l'allegato referto al controllo di gestione dell'esercizio 2019, predisposto dall'unità operativa all'uopo costituita come richiamato in premessa, ed avvalendosi delle risultanze del conto consuntivo 2019, comprensivo delle relazioni predisposte dagli uffici interessati in merito alle azioni svolte ed ai risultati ottenuti in attuazione del piano di razionalizzazione delle dotazioni approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 26.02.2019;
2. di formulare atto di indirizzo affinché tutti i Responsabili provvedano nell'espletamento delle proprie attività ad operare al fine del contenimento dei residui di nuova formazione ed al recupero dei residui individuati nel conto 2019;
3. di disporre che tale referto venga trasmesso in copia ai componenti della Giunta, ai Responsabili di Area/Servizi e che venga inoltrato alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Attesa la necessità di dare immediata attuazione a quanto precedentemente deliberato;

Visto il 4^a comma, dell'art. 134 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

Con votazione unanime favorevole, espressa in forma palese,

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

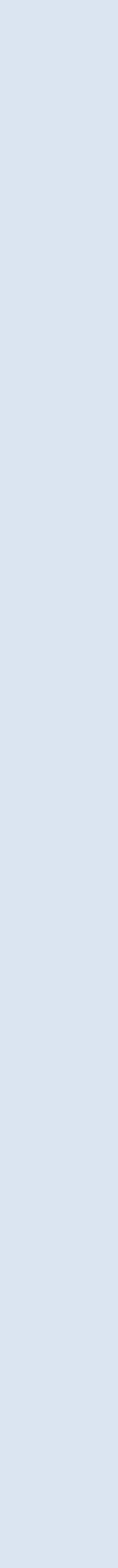
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 71 DEL 23/07/2020

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
SUSANNA BIONDI

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
DOT.T.SSA ROSSANA ARNOLDI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI BUSTO GAROLFO

**REFERTO
SUL CONTROLLO DI GESTIONE
2019**

INDICE

Referto sull'andamento complessivo	
Il monitoraggio attivato in sintesi	1
Contenuto e logica espositiva	
Controllo sulla gestione economico-patrimoniale	2
Premessa all'analisi sulla gestione finanziaria, patrimoniale e sugli indicatori	
Andamento della gestione dei residui	
Andamento della gestione di competenza	
Andamento dell'attivo patrimoniale	
Andamento del passivo patrimoniale	
Andamento dei parametri di deficit strutturale	
Altre considerazioni	
Controllo sulla gestione della competenza	7
Premessa all'analisi sulla pianificazione e sull'andamento di entrate e uscite	
Elenco delle principali variazioni di bilancio effettuate nell'esercizio	
Grado di aggiornamento delle previsioni di entrata	
Grado di aggiornamento delle previsioni di uscita	
Grado di accertamento delle entrate	
Grado di riscossione delle entrate	
Grado di impegno delle uscite	
Grado di pagamento delle uscite	
Altre considerazioni	
Analisi della spesa per missioni	13
Premessa all'analisi della spesa per missioni	
Analisi della spesa per missioni nel suo complesso (funzionamento + investimento)	
Grado di impegno delle missioni di parte corrente (funzionamento)	
Grado di impegno delle missioni di parte investimento	
Grado di pagamento delle missioni di parte corrente (funzionamento)	
Grado di pagamento delle missioni di parte investimento	
Altre considerazioni	19
Controllo sulle infrastrutture e sui servizi attivati	
Premessa all'analisi sugli investimenti e sul bilancio dei servizi erogati	
Elenco dei principali investimenti attivati	
Analisi del rendiconto dei servizi offerti al cittadino	
Altre considerazioni	
Monitoraggio specifico dei centri di costo	
Il monitoraggio attivato in sintesi	21
Elenco generale dei centri di responsabilità	22
Sintesi generale del monitoraggio	
I centri di costo oggetto di monitoraggio	
Impianti sportivi	23
Andamento	25
Indicatori	
Cimiteri e servizio necroscopico	

Andamento	27
Indicatori	29
Servizi anagrafe e stato civile	
Andamento	31
Indicatori	32
Recupero evasione tributaria	
Andamento	33
Indicatori	34
Sanzioni violazione cds	
Andamento	35
Indicatori	36

Parte prima

REFERTO SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO

1 Il monitoraggio attivato in sintesi

1.1 Contenuto e logica espositiva del referto

L'evoluzione della normativa finanziaria e contabile ha modificato radicalmente l'ottica con la quale sono reperite, valutate e diffuse le informazioni di natura contabile ed extra contabile. Questa revisione del sistema informativo avviene in un contesto di norme dove, rispetto al passato:

- esiste una maggiore attenzione ed una spiccata sensibilità verso i temi della programmazione e del controllo;
- la gestione si realizza in un ambito operativo dove si è verificata una significativa separazione tra i poteri di programmazione, posti in capo agli organi politici, e le competenze di gestione che spettano invece ai responsabili dei servizi;
- il sistema di programmazione è condizionato dal persistere di vincoli di natura macro-economica che incidono pesantemente sulla capacità di manovra dell'ente, come conseguenza diretta dell'andamento congiunturale della finanza pubblica (si pensi, ad esempio, alla regole periodiche sulla spending review, ai limiti mutevoli sulle assunzioni o sull'indebitamento del singolo ente, ecc.).

L'interesse manifestato dal legislatore verso la materia della pianificazione e del successivo controllo è presente, seppure in forme spesso non perfettamente coerenti tra di loro, in numerose norme:

- nel modello ufficiale del Documento unico di programmazione, attraverso il quale si codifica l'obbligo della programmazione triennale delle risorse finanziarie prevista dall'ordinamento finanziario degli enti locali;
- nella disciplina dei lavori pubblici, che prescrive in determinate circostanze l'adozione del programma triennale dei lavori pubblici e quello biennale sugli acquisti, secondo predeterminati schemi-tipo;
- nella normativa che ha riformato i controlli interni della P.A. dove sono previste quattro fattispecie distinte: il controllo di regolarità amministrativa e contabile; il controllo di gestione operativo; la valutazione della dirigenza; il controllo strategico.

Questa numerosa produzione di legge ha subito un'ulteriore accelerazione con la legge 191/94 che, pur non prevedendo modifiche alla precedente disciplina giuridica del sistema di programmazione e controllo, ha reso obbligatorio l'inoltro del referto finale del controllo di gestione, almeno per enti di una certa dimensione demografica, anche alla Corte dei conti.

Ma è il Testo unico sull'ordinamento degli enti locali (D.Lgs. 267/00) che, riprendendo i principi generali del controllo interno stabiliti per tutte le pubbliche Amministrazioni, li adatta alla particolare realtà degli enti locali e ne specifica, poi, sia i connotati che il preciso contesto normativo. Il quadro che ne risulta è il seguente:

- a) per garantire "(...) la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e regolamenti di contabilità. Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi (...)" (D.Lgs.267/00, art.196 - Controllo di gestione);
- b) il controllo di gestione "(...) ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale (...) ed è svolto con una cadenza periodica definita dal regolamento di contabilità dell'ente. Il controllo di gestione si articola almeno in tre fasi: predisposizione di un piano dettagliato di obiettivi; rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti; valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa. Il controllo di gestione è svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, ove previsti, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi. La verifica dell'efficacia, dell'efficienza e della economicità dell'azione amministrativa è svolta rapportando le risorse acquisite ed i costi dei servizi, ove possibile per unità di prodotto, ai dati risultanti dal rapporto annuale sui parametri gestionali dei servizi degli enti locali (...)" (D.Lgs.267/00, art.197 - Modalità del controllo);
- c) la struttura "(...) alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili" (D.Lgs.267/00, art.198 - Referto del controllo di gestione);
- d) nell'ambito dei sistemi di controllo "(...) la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce la conclusione del predetto controllo, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi (...) anche alla Corte dei conti (...)" (D.Lgs.267/00, art.198-bis - Comunicazione del referto).

Partendo da queste premesse, il referto sul controllo di gestione riportato di seguito si sviluppa per gruppi di argomenti omogenei provvisti di una propria numerazione progressiva, e ciò al fine di migliorare la comprensione organica e coordinata da parte del lettore.

2 Controllo sulla gestione economico-patrimoniale

2.1 Premessa all'analisi sulla gestione finanziaria, patrimoniale e sugli indicatori

Al sistema del controllo di gestione si attribuiscono diversi significati che possono essere ricondotti in particolare modo a due distinte formulazioni che rispecchiano le due concezioni del controllo: quella di natura giuridico e istituzionale e quella dal contenuto operativo.

Il controllo di tipo *giuridico* è quello che mira a verificare, con il riscontro operato da organi esterni, la regolarità dell'avvenuto esercizio delle funzioni che fanno capo all'ente locale: si tratta del classico controllo di legittimità. Questo primo tipo di riscontro, prevalentemente di natura formale, verifica la corrispondenza tra il comportamento giuridico e amministrativo dell'ente e le astratte previsioni normative e procedurali stabilite dal legislatore.

A differenza dal primo, il controllo di gestione di tipo *operativo* non si pone l'obiettivo di verificare il rispetto della forma ma mira direttamente all'aspetto sostanziale dell'attività e, come efficace sistema di supporto all'attività di direzione, diventa uno strumento per misurare il raggiungimento di determinati obiettivi a suo tempo prefigurati.

Il controllo di gestione è definito dalla dottrina aziendale come *"il processo mediante il quale la direzione garantisce che le risorse siano disponibili e vengano utilizzate efficacemente per il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione"* dove, per "efficacia", si intende il grado con cui gli obiettivi prestabiliti sono raggiunti e per "efficienza" il rapporto tra risorse impegnate ed i risultati ottenuti.

Nell'ambito del presente referto, questa forma di monitoraggio e successiva valutazione definita come "controllo di gestione" tende, innanzi tutto, a verificare l'attività messa in atto dall'ente locale nell'ultimo esercizio chiuso in una prospettiva che è orientata verso una triplice direzione:

- a) controllo sulla gestione economico-patrimoniale oppure, per gli enti minori, esclusivamente patrimoniale;
- b) controllo sulla gestione della competenza;
- c) verifica opzionale, se ritenuta necessaria, sull'andamento storico degli indicatori di controllo di gestione.

L'attività di monitoraggio definita come *"Controllo sulla gestione economico-patrimoniale"*, primo gruppo di informazioni oggetto di monitoraggio con il presente referto, si articola in direzioni diverse e interessa prevalentemente:

- l'analisi della gestione finanziaria e, soprattutto, i risultati finali di esercizio riconducibili al comparto dei residui ed a quello della competenza (andamento della gestione dei residui; andamento della gestione di competenza);
- l'analisi della consistenza patrimoniale e della sua evoluzione nel tempo (andamento dell'attivo patrimoniale; andamento del passivo patrimoniale);
- l'analisi generale per indici, limitata alla rappresentazione degli indici collegati con la verifica sull'assenza di una situazione di deficitarietà complessiva (andamento dei parametri di deficit strutturale).

La rappresentazione che ne consegue, composta da tabelle e rispettivi grafici, è il prodotto di un'elaborazione di elementi e informazioni che hanno un'origine sia contabile che extra contabile ed ha lo scopo di raffigurare una sintesi sullo stato generale di salute delle finanze comunali.

Ciascun capitolo di questa sezione del referto si compone di 3 paragrafi che sono contraddistinti da una separata numerazione ed a cui è attribuito il seguente significato:

Finalità del controllo - Spiega perché si va a monitorare quel gruppo di dati e/o informazioni e l'eventuale contesto normativo che ne disciplina le modalità di gestione;

Eventuale commento al referto - Descrive, quando se ne ravvede la necessità, i risultati dell'analisi esposta nella tabella e nell'eventuale grafico ed integra le considerazioni già espresse in "Finalità del controllo";

Elementi monitorati - Riporta i dati numerici del fenomeno monitorato e li espone nella forma tabellare, spesso integrandola con l'aggiunta del corrispondente grafico.

2.2 Andamento della gestione dei residui

2.2.1 Finalità del controllo

Secondo il testo unico sugli enti locali *"...il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio (...)"* (art.186/1). Inoltre, per quanto riguarda le entrate *"...costituiscono residui attivi le somme accertate e non rimosse entro il termine dell'esercizio. Sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata, esigibile nell'esercizio (...)"* (art.189/1-2).

Nel comparto separato della spesa, invece, *"...costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio"* (art.190/1).

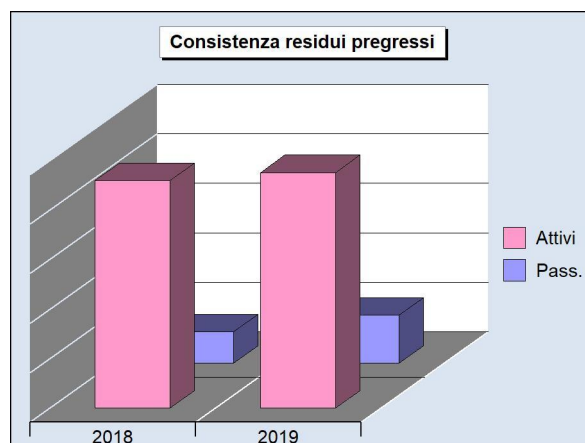
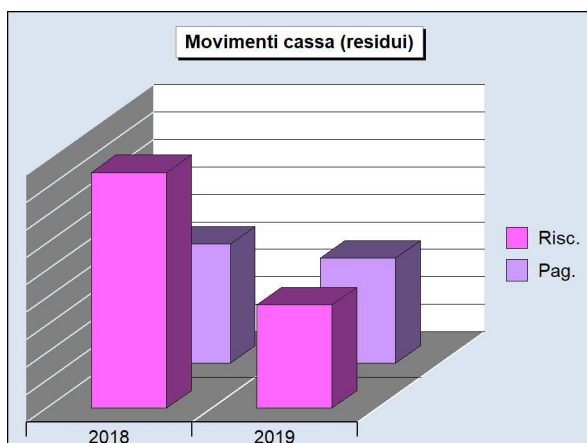
Il risultato di amministrazione complessivo è composto dalla componente riconducibile alla gestione di competenza e da quella dei residui. L'analisi sull'andamento di quest'ultimo risultato consente di monitorare l'esito dei residui attivi e passivi conservati nel rendiconto dei precedenti esercizi e di valutarne, in questo modo,

l'eventuale impatto sulla gestione dell'esercizio in corso

La tabella, con il corrispondente grafico, mette in luce l'andamento del risultato di amministrazione conseguito nell'ultimo biennio, limitatamente però alla componente legata alla sola gestione dei residui.

2.2.2 Elementi monitorati

Andamento della gestione dei residui (Biennio 2018-2019)		Rendiconto		Variazione biennio
		2018	2019	
Fondo di cassa iniziale (01-01)	(+)	1.819.624,43	4.488.574,26	
Riscossioni (res.)	(+)	4.329.050,24	1.895.865,95	
Pagamenti (res.)	(-)	2.186.423,85	1.925.209,53	
Saldo movimenti cassa (solo residui)		3.962.250,82	4.459.230,68	496.979,86
Residui attivi (res.)	(+)	2.329.191,66	2.410.840,35	
Residui passivi (res.)	(-)	321.843,12	488.413,30	
Saldo residui da riportare (solo residui)		2.007.348,54	1.922.427,05	-84.921,49



2.3 Andamento della gestione di competenza

2.3.1 Finalità del controllo

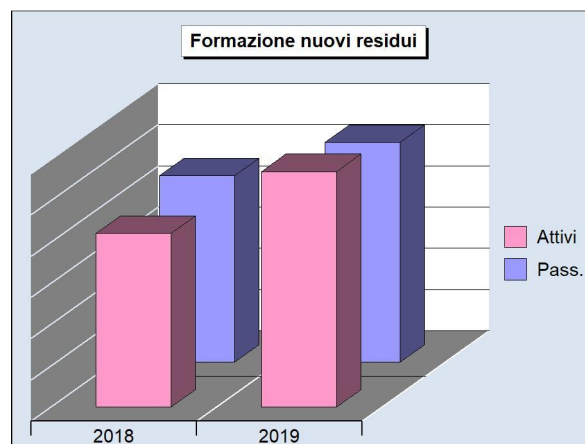
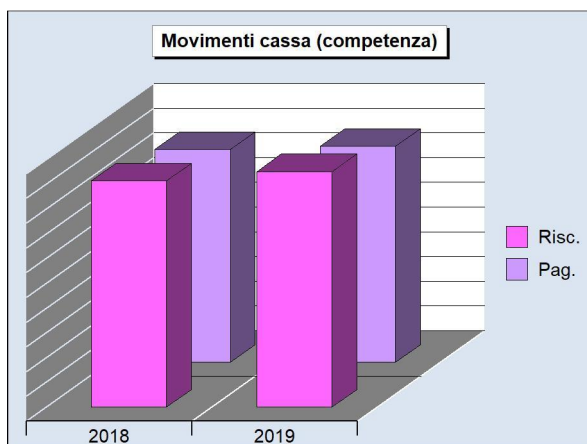
La regola contabile precisa che "(...) conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione. Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza: per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere; per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato (art.228/1-2). Il conto del bilancio "(...) si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio" (art.228/4).

In questo ambito, l'ammontare (importo) e il segno (avanzo o disavanzo) del risultato della sola competenza indica se, e in quale misura, l'amministrazione ha utilizzato le risorse disponibili (avanzo di gestione) oppure se il fabbisogno di spesa è stato superiore alle disponibilità del medesimo intervallo temporale (disavanzo di gestione). L'obiettivo di questo riscontro consiste nel verificare se nell'ultimo biennio c'è stato un effettivo equilibrio finanziario tra risorse e impieghi nel bilancio della sola competenza.

La tabella con il grafico mette in risalto l'andamento del risultato di gestione nell'ultimo biennio e il valore del corrispondente saldo, in termini di cassa, tra le riscossioni ed i pagamenti della competenza.

2.3.2 Elementi monitorati

Andamento della gestione di competenza (Biennio 2018-2019)		Rendiconto		Variazione biennio
		2018	2019	
Fondo di cassa iniziale	(+)	-	-	
Riscossioni (comp.)	(+)	8.892.902,39	9.260.993,08	
Pagamenti (comp.)	(-)	8.366.578,95	8.485.683,89	
Saldo movimenti cassa (solo competenza)		526.323,44	775.309,19	248.985,75
Residui attivi (comp.)	(+)	2.121.974,33	2.876.603,69	
Residui passivi (comp.)	(-)	2.277.665,21	2.684.604,88	
Saldo residui da riportare (solo competenza)		-155.690,88	191.998,81	347.689,69



2.4 Andamento dell'attivo patrimoniale

2.4.1 Finalità del controllo

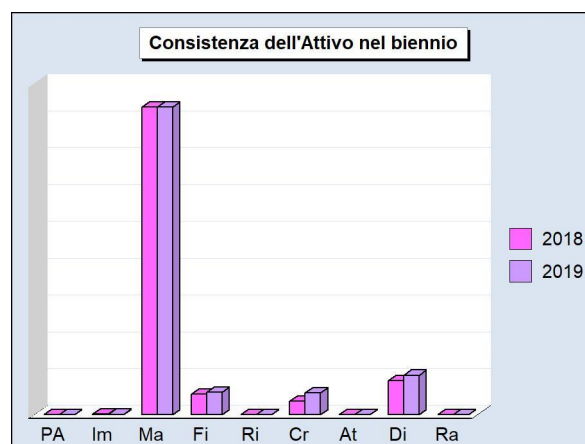
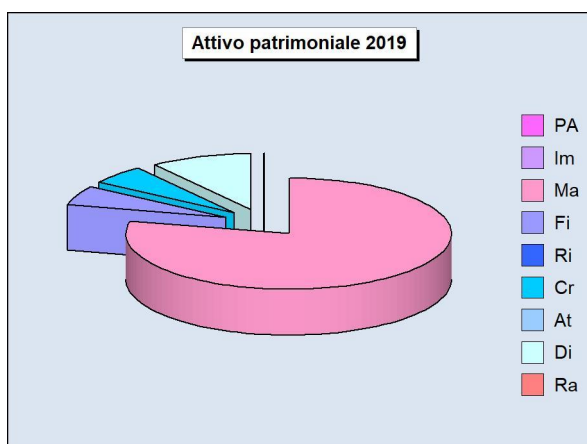
Il testo unico sugli enti locali individua il contenuto del conto patrimoniale precisando che "lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio" (art.230/1). Il patrimonio degli enti locali "(...) è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale" (art.230/2).

La parte attiva del patrimonio mostra il valore dei beni e il volume dei crediti esistenti alla chiusura dell'esercizio, unitamente all'ammontare delle disponibilità liquide; l'accostamento di questi valori nel biennio individua gli eventuali scostamenti che si sono verificati nei singoli raggruppamenti di cui si compone l'attivo.

La tabella, con il corrispondente grafico, mostra l'andamento delle componenti dell'attivo patrimoniale nell'ultimo biennio, suddivise nei raggruppamenti ufficiali stabiliti dal legislatore.

2.4.2 Elementi monitorati

Andamento dell'attivo patrimoniale (Biennio 2018-2019)		Importo		Scostamento	
		2018	2019	Importo	Perc.
Crediti vs. P.A. per partecip. al fondo di dotaz.	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	(+)	53.248,15	39.691,58	-13.556,57	-25,46
Immobilizzazioni materiali	(+)	41.749.324,50	41.776.678,64	27.354,14	0,07
Immobilizzazioni finanziarie	(+)	2.797.252,28	3.010.481,86	213.229,58	7,62
Rimanenze	(+)	.0,00	.0,00	.0,00	.0,00
Crediti	(+)	.1.818.529,48	.2.972.515,42	.1.153.985,94	.63,46
Attività finanziarie non immobilizzate	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	(+)	4.589.960,05	5.345.300,09	755.340,04	16,46
Ratei e risconti attivi	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		51.008.314,46	53.144.667,59		



2.5 Andamento del passivo patrimoniale

2.5.1 Finalità del controllo

Il TUEL definisce e delimita contabilmente il contenuto del conto del patrimonio precisando che il patrimonio degli enti locali "(...) è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della

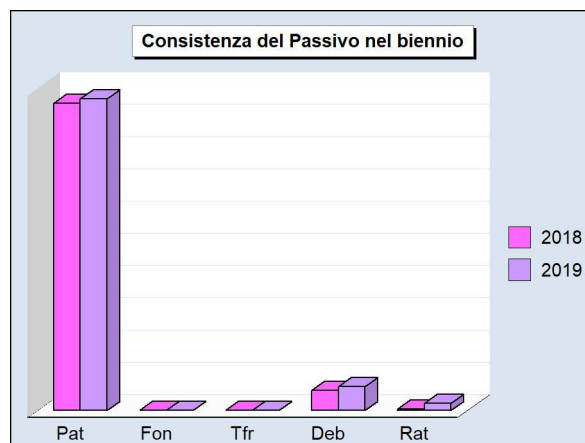
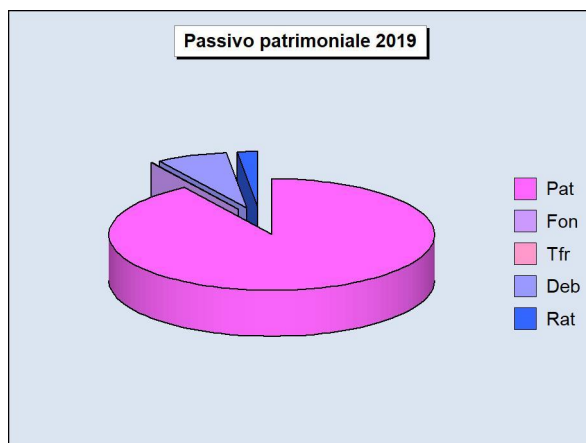
dotazione patrimoniale" (art.230/2).

Il passivo patrimoniale riporta l'ammontare dell'indebitamento raggiunto dall'ente insieme ad altre voci del passivo, oltre che il patrimonio netto (differenza numerica tra l'attivo e passivo). L'accostamento di questi importi nel biennio mostra gli eventuali scostamenti che si sono verificati nei singoli raggruppamenti di cui si compone il passivo, ma soprattutto la differenza del patrimonio netto nei due anni, che individua l'utile o la perdita patrimoniale conseguita nell'ultimo esercizio.

La tabella, con il corrispondente grafico, mostra l'andamento delle componenti del passivo patrimoniale nell'ultimo biennio suddivise nei raggruppamenti ufficiali stabiliti dal legislatore.

2.5.2 Elementi monitorati

Andamento del passivo patrimoniale (Biennio 2018-2019)		Importo		Scostamento	
		2018	2019	Importo	Perc.
Fondo di dotazione	(+)	39.824.819,47	12.036.462,67	-27.788.356,80	-69,78
Riserve	(+)	7.185.158,06	36.433.087,32	29.247.929,26	407,06
Risultato economico dell'esercizio	(+)	681.306,32	-117.359,98	-798.666,30	-117,23
Somma (patrimonio netto)		47.691.283,85	48.352.190,01		
Fondo rischi ed oneri	(+)	35.149,34	31.800,70	-3.348,64	-9,53
Trattamento di fine rapporto	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti	(+)	3.110.832,54	3.693.736,49	582.903,95	18,74
Ratei e risonci passivi	(+)	171.048,73	1.066.940,39	895.891,66	523,76
Somma (passivo, al netto PN)		3.317.030,61	4.792.477,58		
Totale		51.008.314,46	53.144.667,59		



2.6 Andamento dei parametri di deficit strutturale

2.6.1 Finalità del controllo

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, *"sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il rendiconto della gestione è quello relativo al penultimo esercizio precedente quello di riferimento"* (art.242/1).

Il sistema si compone di 8 indicatori individuati all'interno del prospetto dei "Parametri obiettivi" allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente, che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività (scostamento *sospetto* dalla media).

L'attenzione del legislatore, in linea di massima, si è focalizzata su una serie di fenomeni ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento eccessivo; disavanzo a rendiconto, rigidità della spesa, indebitamento sommerso.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- anticipazione chiuse solo contabilmente
- sostenibilità debiti finanziari
- sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- debiti riconosciuti e finanziati
- debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (incassi rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

Considerata l'importanza di verificare con cadenza periodica che l'ente non si avvicini in alcun modo ad una

situazione tendente alla deficiarietà strutturale, è compito del controllo di gestione monitorare anche questi particolari indicatori collocandoli così nell'ambito del monitoraggio di fine esercizio.

Il prospetto riporta l'esito del controllo effettuata sugli indicatori mostrando, secondo i parametri di riferimento ministeriali, se l'ente rientra o meno nel valore medio previsto da tale norma. In corrispondenza di ciascun indicatore, pertanto, il corrispondente valore assume l'attributo *Negativo* (entro soglia) se è in linea con i parametri di riferimento ministeriali e *Positivo* (fuori soglia) in caso contrario.

2.6.2 Elementi monitorati

Denominazione indicatore	Rendiconto 2019	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	Ù	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Ù	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Ù	
Sostenibilità debiti finanziari	Ù	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Ù	
Debiti riconosciuti e finanziati	Ù	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	Ù	
Effettiva capacità di riscossione	Ù	

3 Controllo sulla gestione della competenza

3.1 Premessa all'analisi sulla pianificazione e sull'andamento di entrate e uscite

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono nel corso dell'esercizio gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione. La nuova formulazione di queste scelte comporta un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione di reperimento di risorse e della loro successiva destinazione.

Questi adattamenti delle previsioni iniziali si traducono in altrettante variazioni di bilancio il cui numero, ma soprattutto la dimensione finanziaria movimentata, sono un indice generico sulla capacità dell'ente di programmare il reperimento e l'uso delle risorse con un sufficiente grado di attendibilità. Questa affermazione è però valida in un regime di finanza pubblica relativamente stabile mentre non lo è quando, come si verifica molto spesso in questi ultimi anni, il legislatore introduce frequenti modifiche al sistema delle regole contabili e nella metodologia di distribuzione delle risorse.

In ogni caso, il processo di costruzione di bilancio può essere perfezionato di anno in anno prendendo spunto dai fenomeni che hanno portato alla formazione delle variazioni di bilancio e dalle modalità con cui sono state reperite le informazioni necessarie per quantificare le previsioni iniziali di entrata e di uscita.

Dopo questa premessa, il monitoraggio e la conseguente attività di valutazione si sposa nello specifico versante operativo delle entrate dove gli stanziamenti sono stati oggetto di successivo accertamento e di possibile riscossione. Si tratta di operazioni registrate in contabilità finanziaria che influiscono direttamente nella formazione del risultato della gestione di competenza.

Il medesimo approccio è poi applicato al versante della spesa, dove gli stanziamenti di bilancio attribuiti ai responsabili di servizio si saranno tradotti in impegni di spesa e, compatibilmente con le clausole e le modalità contrattuali, in altrettanti pagamenti. Anche in questo caso, la capacità dell'ente di tradurre le risorse disponibili in spese effettivamente impiegate nel processo produttivo condiziona direttamente il risultato di amministrazione della sola competenza (risultato di gestione).

L'attività di monitoraggio definita come "*Controllo sulla gestione della competenza*", pertanto, si articola in direzioni diverse e interessa prevalentemente i seguenti argomenti del referto:

- analisi sull'andamento della programmazione e della pianificazione finanziaria (grado di aggiornamento delle previsioni di entrata; grado di aggiornamento delle previsioni di uscita);
- analisi sull'andamento delle entrate (grado di accertamento delle entrate; grado di riscossione delle entrate);
- analisi sull'andamento delle uscite (grado di impegno delle uscite; grado di pagamento delle uscite).

La rappresentazione che ne consegue, composta da tabelle e rispettivi grafici, è il prodotto di un'elaborazione di elementi di origine esclusivamente contabile ed ha lo scopo di raffigurare una sintesi su quella che è stata l'attitudine dell'ente di utilizzare, ed al meglio, le risorse che si sono rese disponibili nell'esercizio (gestione della sola competenza). Si tratta di un riscontro di tipo generale per mezzo del quale si quantifica il volume complessivo dei finanziamenti, prima previsti e poi impiegati nell'anno solare.

Ciascun capitolo di questa sezione del referto si compone di tre paragrafi che sono contraddistinti da una separata numerazione ed a cui è stato attribuito il seguente significato:

Finalità del controllo - Spiega perché si va a monitorare quel gruppo di dati e/o di informazioni e l'eventuale contesto normativo che ne disciplina le modalità di gestione;

Eventuale commento al referto - Descrive, quando se ne ravvede la necessità, i risultati dell'analisi esposta nella tabella e nell'eventuale grafico ed integra le considerazioni già esposte in "Finalità del controllo";

Elementi monitorati - Riporta i dati numerici del fenomeno monitorato e li espone nella forma tabellare, spesso integrata con l'aggiunta del corrispondente grafico.

3.2 Elenco delle principali variazioni di bilancio effettuate nell'esercizio

3.2.1 Finalità del controllo

La pianificazione trova la sua principale manifestazione formale con l'approvazione della relazione previsionale e programmatica e nel successivo bilancio finanziario annuale. Queste scelte iniziali sono però soggette a periodiche revisioni e adattamenti che ne perfezionano la capacità di rispondere prontamente alle mutate esigenze. Il controllo di gestione applicato in questo contesto si pone, come obiettivo iniziale, quello di dare un'adeguata rappresentazione della quantità di atti formali che hanno autorizzato le variazioni di bilancio (dimensione numerica e ricorrenza della variazione), tenendo presente che nei successivi argomenti sarà invece posto in risalto l'entità del fenomeno in un'ottica prevalentemente numerica (dimensione finanziaria delle variazioni agli stanziamenti di entrata e uscita).

Dal punto di vista normativo, invece, le regole del TUEL che disciplinano le possibilità, i tempi e le modalità mediante le quali l'ente locale procede alla revisione delle proprie scelte di programmazione, sono particolarmente rigide. Il bilancio di previsione, infatti, "(...) può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento. Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare (...)" (art.175/1-2).

Le variazioni al bilancio devono essere deliberate "(...) non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le

seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno:

- a) l'istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa;
- b) l'istituzione di tipologie di entrata senza vincolo di destinazione, con stanziamento pari a zero (...);
- c) l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti;
- d) quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate;
- e) le variazioni delle dotazioni di cassa (...);
- f) le variazioni fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati (...);
- g) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente (...)" (art.175/3).

Con la variazione di assestamento generale, inoltre, "(...) deliberata dall'organo consiliare entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio (...)" (art.175/8). Per quanto riguarda invece il PEG, l'organo esecutivo "(...) con provvedimento amministrativo approva le variazioni del piano esecutivo di gestione (...)" (art.175/5bis). Queste ultime "(...) possono essere adottate entro il 15 dicembre di ciascun anno" (art.175/9).

La tabella riporta gli estremi delle principali variazioni di bilancio adottate nel corso dell'esercizio, deliberazioni che sono state direttamente approvate dal consiglio oppure, nei casi previsti dalla legge, deliberate dalla giunta ma poi sottoposte alla successiva ratifica dell'organo consiliare.

3.2.2 Elementi monitorati

Principali variazioni di bilancio (Esercizio 2019)	Estremi di riconoscimento		
	Tipo	Numero	Data
VARIAZIONE AL BILANCIO	C.C.	21	30-04-2019
VARIAZIONE AL BILANCIO AI SENSI DELL'ART.175 COMMA 5 QUATER TUEL	DET.	379	30-05-2019
VARIAZIONE AL BILANCIO AI SENSI DELL'ART.175, COMMA TUEL	G.M.	92	18-06-2019
VARIAZIONE IN ASSESTAMENTO AL BILANCIO DI ESERCIZIO	C.C.	43	25-07-2019
VARIAZIONE AL BILANCIO	C.C.	51	27-09-2019
VARIAZIONE AL BILANCIO	C.C.	56	30-10-2019
VARIAZIONE AL BILANCIO	C.C.	62	26-11-2019

3.3 Grado di aggiornamento delle previsioni di entrata

3.3.1 Finalità del controllo

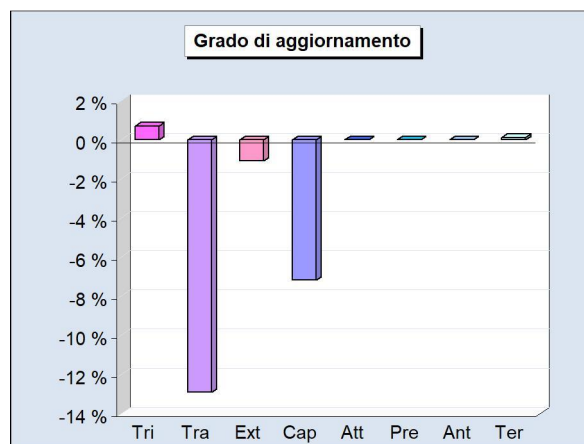
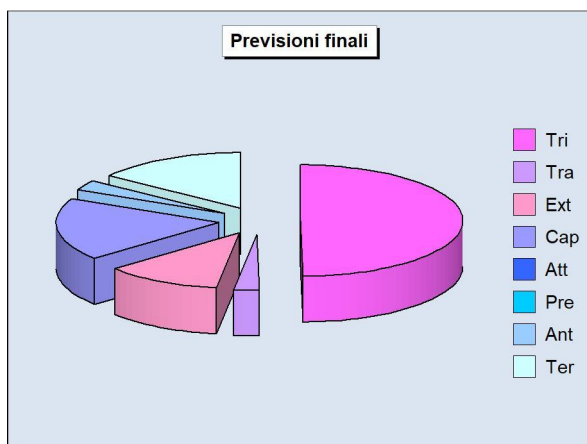
Le decisioni riportate nella programmazione iniziale subiscono durante l'esercizio gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione; un'attività, questa, che implica anche la revisione delle ipotesi di reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali, è un indice che mostra il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio. L'obiettivo di questa parte del referto consiste nel monitorare e rendere visibile l'entità del fenomeno dal punto di vista strettamente finanziario, che è per altro verso insito nel concetto stesso di programmazione (previsione realistica).

La tabella riporta le previsioni iniziali e quelle finali del bilancio di competenza (entrate). I medesimi importi sono riportati, seppure in valori percentuali, nel successivo grafico.

N.B. La tabella sottostante non comprende gli importi relativi al fondo pluriennale vincolato iniziale pari ad €. 107.021,76 e al fondo pluriennale vincolato fin. e quota di avanzo applicato al bilancio per complessivi €. 2.251.970,54

3.3.2 Elementi monitorati

Monitoraggio delle entrate di competenza 2019 Grado di aggiornamento delle previsioni	Previsioni entrata		% Variato
	Iniziali	Finali	
1 Tributi e perequazione	7.036.336,00	7.085.556,00	0,70
2 Trasferimenti correnti	421.307,00	366.967,00	-12,90
3 Extratributarie	1.665.420,00	1.647.390,00	-1,08
4 Entrate in conto capitale	2.799.500,00	2.598.870,00	-7,17
5 Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da tesoriere/cassiere	413.165,00	413.165,00	0,00
9 Entrate C/terzi e partite giro	2.136.000,00	2.138.500,00	0,12
Totale	14.471.728,00	14.250.448,00	-1,53



3.4 Grado di aggiornamento delle previsioni di uscita

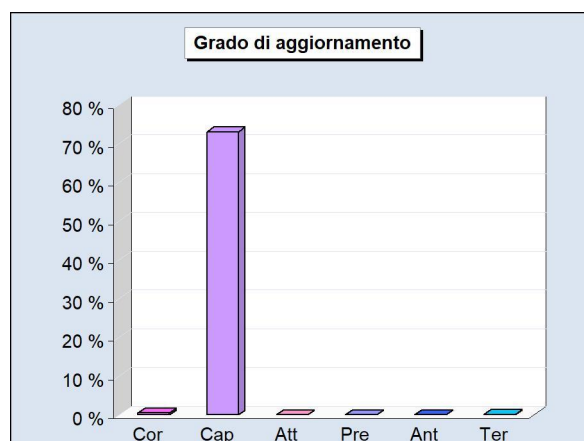
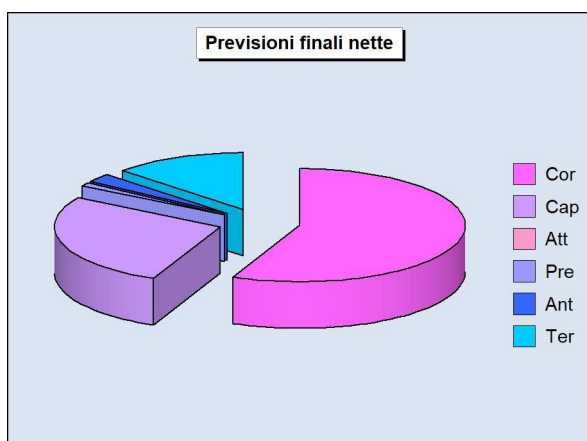
3.4.1 Finalità del controllo

In tema di aggiornamento delle previsioni, quanto riportato per le entrate è valido anche nelle uscite. Questo dipende dal fatto che le modifiche intervenute nella disponibilità di risorse (entrata) influenzano direttamente anche la capacità di spesa dell'ente locale (uscita), previsione che viene conseguentemente ampliata o ridimensionata. La modifica nello stanziamento destinato a fronteggiare un costo può dipendere dal variare della previsione di spesa ma anche dal venire meno della corrispondente fonte di finanziamento. Le variazioni di bilancio, infatti, sono il frutto di un adattamento della programmazione iniziale alle mutate esigenze di spesa o della revisione della previsione di entrata: l'obiettivo di questa parte del referto consiste proprio nel monitorare e nel rendere visibile l'entità finanziaria del fenomeno che è, come già rilevato, insito nel concetto stesso di programmazione (previsione realistica).

La tabella riporta le previsioni iniziali e quelle finali del bilancio di competenza (uscite). I medesimi importi sono riportati, seppure in valori percentuali, nel successivo grafico.

3.4.2 Elementi monitorati

Monitoraggio delle uscite di competenza 2019 Grado di aggiornamento delle previsioni	Previsioni uscita		% Variato
	Iniziali	Finali	
1 Correnti	9.294.803,76	9.341.721,47	0,50
2 In conto capitale	2.567.770,00	4.442.021,07	72,99
3 Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso di prestiti	167.011,00	167.011,00	0,00
5 Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	413.165,00	413.165,00	0,00
7 Spese C/terzi e partite giro	2.136.000,00	2.138.500,00	0,12
Totale	14.578.749,76	16.502.418,54	13,20



3.5 Grado di accertamento delle entrate

3.5.1 Finalità del controllo

Secondo il testo unico sugli enti locali "(...) l'accertamento costituisce la prima fase di gestione dell'entrata mediante la quale, sulla base di idonea documentazione, viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza" (art.179/1). L'esito conclusivo del procedimento di accertamento delle entrate rappresenta un elemento determinante per il calcolo del risultato di amministrazione legato all'esclusiva gestione delle risorse

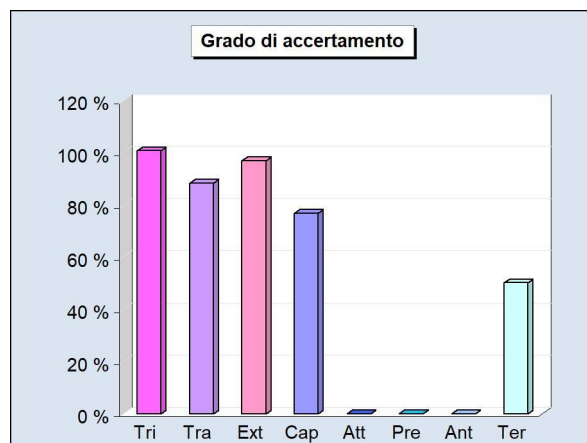
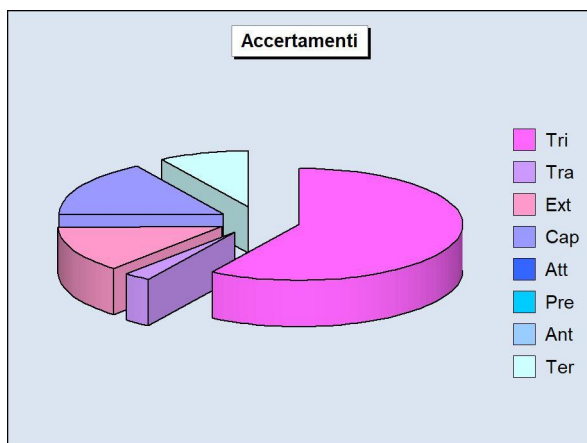
stanziare nell'esercizio (competenza).

Questa componente del risultato indica se, ed in quale misura, l'ente è riuscito ad utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nell'anno, impiegandole nell'attività di spesa. Il monitoraggio sull'accertamento delle entrate mostra, seppure per grossi aggregati come sono i titoli di entrata, la capacità dell'organizzazione di tradurre le previsioni di entrata in altrettante situazione creditorie definitive.

Il prospetto riporta il grado di accertamento delle entrate espresso in dati numerici, valore che è poi ripreso a livello di percentuale nel corrispondente grafico.

3.5.2 Elementi monitorati

Monitoraggio delle entrate di competenza 2019 Grado di accertamento	Entrate		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
1 Tributi e perequazione	7.085.556,00	7.142.677,51	100,81
2 Trasferimenti correnti	366.967,00	324.629,61	88,46
3 Extratributarie	1.647.390,00	1.598.382,04	97,03
4 Entrate in conto capitale	2.598.870,00	1.998.488,05	76,90
5 Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da tesoriere/cassiere	413.165,00	0,00	0,00
9 Entrate C/terzi e partite giro	2.138.500,00	1.073.419,56	50,19
Totale	14.250.448,00	12.137.596,77	85,17



3.6 Grado di riscossione delle entrate

3.6.1 Finalità del controllo

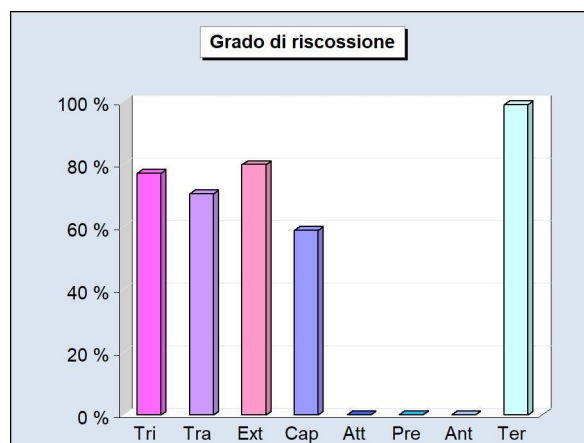
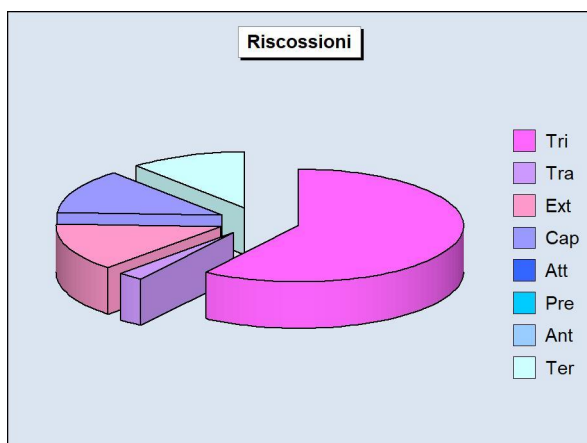
Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nella disponibilità di cassa mentre l'accertamento di competenza, che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno, comporta la formazione di un nuovo residuo attivo. Secondo l'ordinamento "(...) la riscossione costituisce la successiva fase del procedimento dell'entrata, che consiste nel materiale introito da parte del tesoriere o di altri eventuali incaricati della riscossione delle somme dovute all'ente" (art.179/1).

L'obiettivo di questa parte del referto, pertanto, consiste nel monitorare l'andamento delle riscossioni di competenza per intercettare situazioni anomale che possono portare all'eccessivo accumulo di residui attivi.

La tabella accosta gli accertamenti di entrata con i rispettivi movimenti di cassa mentre il grafico successivo mostra il corrispondente grado di riscossione, ossia la percentuale di trasformazione degli accertamenti di competenza in altrettante riscossioni.

3.6.2 Elementi monitorati

Monitoraggio delle entrate di competenza 2019 Grado di riscossione	Entrate		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
1 Tributi e perequazione	7.142.677,51	5.513.307,70	77,19
2 Trasferimenti correnti	324.629,61	229.000,14	70,54
3 Extratributarie	1.598.382,04	1.277.610,09	79,93
4 Entrate in conto capitale	1.998.488,05	1.178.294,05	58,96
5 Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
9 Entrate C/terzi e partite giro	1.073.419,56	1.062.781,10	99,01
Totale	12.137.596,77	9.260.993,08	76,30



3.7 Grado di impegno delle uscite

3.7.1 Finalità del controllo

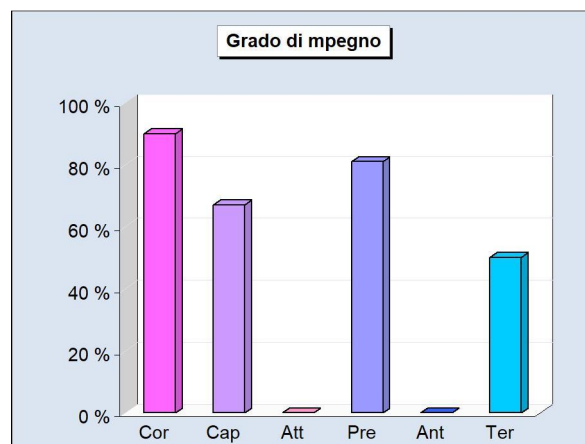
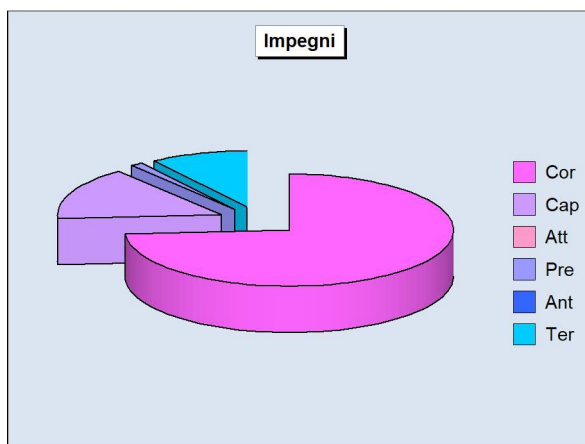
La disciplina contabile delle uscite specifica con il TUEL che, di norma, "(...) l'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata è determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata" (art.183/1).

Analogamente alle entrate, anche per le spese l'esito del procedimento di impegno rappresenta un elemento determinante per il calcolo del risultato di amministrazione legato all'esclusiva gestione della competenza. Questa componente del risultato indica se, ed in quale misura, il comune è riuscito ad utilizzare le risorse disponibili (stanziamenti) per impiegarle concretamente nell'attività di spesa. Il monitoraggio sull'impegno delle uscite mostra, per grossi aggregati come sono i titoli, la capacità dell'organizzazione di tradurre le previsioni (stanziamenti) in altrettanti vincoli contrattuali (impegni definitivi) o provvisori (prenotazioni di impegno, ma solo nei limitati casi ammessi dalla norma).

Il prospetto riporta il grado di impegno delle uscite espresso in dati numerici, valore che è poi ripreso a livello di percentuale nel corrispondente grafico.

3.7.2 Elementi monitorati

Monitoraggio uscite CP 2019 Grado di impegno	Uscite				% Impegnato
	Stanz. finali (+)	FPV/U (-)	Stanz. fin. netti	Impegni	
1 Correnti	9.341.721,47	165.878,77	9.175.842,70	8.263.724,94	90,06
2 In conto capitale	4.442.021,07	1.910.134,40	2.531.886,67	1.697.863,94	67,06
3 Incremento attività finanziarie	0,00	-	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso di prestiti	167.011,00	-	167.011,00	135.280,33	81,00
5 Chiusura anticipazioni	413.165,00	-	413.165,00	0,00	0,00
7 Spese C/terzi e partite giro	2.138.500,00	-	2.138.500,00	1.073.419,56	50,19
Totale	16.502.418,54	2.076.013,17	14.426.405,37	11.170.288,77	77,43



3.8 Grado di pagamento delle uscite

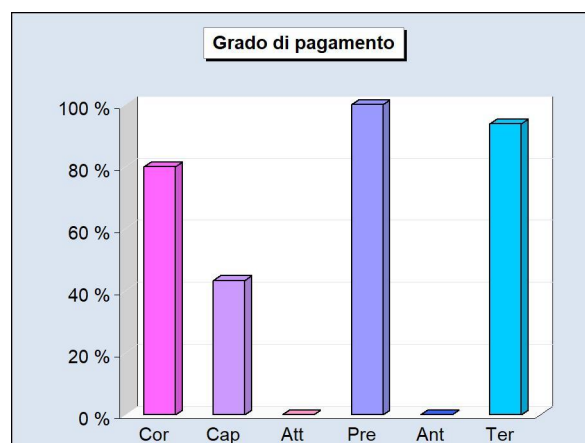
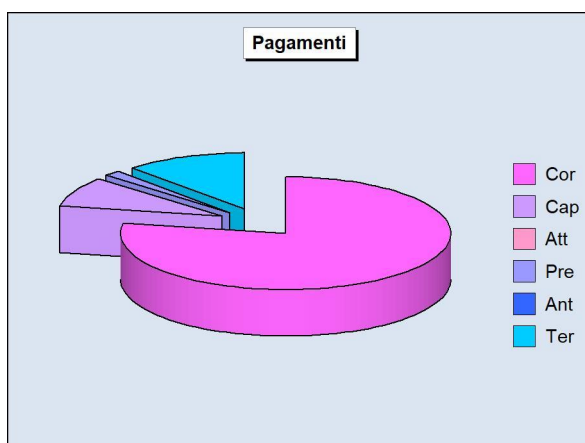
3.8.1 Finalità del controllo

Come nel caso delle entrate, anche le previsioni di uscita tendono a tradursi durante l'esercizio in impegni, ossia in debiti che l'ente contrae nei confronti di soggetti esterni, con pochissime eccezioni previste dalla norma contabile (prenotazioni di impegno). La velocità con cui questi debiti vengono estinti, e quindi trasformati in pagamenti, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa mentre l'impegno di competenza che non si è interamente tradotto in pagamento durante l'anno comporta l'insorgere di un nuovo residuo passivo. L'ordinazione consiste nella disposizione impartita al tesoriere, mediante il mandato di pagamento, di provvedere al pagamento delle spese. Secondo il TUEL "(...) gli ordinativi di pagamento sono disposti nei limiti dei rispettivi stanziamenti di cassa, salvo i pagamenti riguardanti il rimborso delle anticipazioni di tesoreria, i servizi per conto terzi e le partite di giro" (art.185/1). Il tesoriere opera in esecuzione a questa disposizione impartita dall'ente e procede con l'effettivo esborso della somma a favore del beneficiario dell'operazione. L'obiettivo di questa parte del referto consiste nel monitorare l'andamento dei pagamenti di competenza per intercettare l'insorgere di situazioni anomale che possono avere portato, nel corso di questo esercizio, ad un eccessivo accumulo di residui passivi.

La tabella accosta gli impegni con i rispettivi movimenti di cassa mentre il grafico mostra il corrispondente grado di pagamento, ossia la percentuale di trasformazione degli impegni in altrettanti pagamenti.

3.8.2 Elementi monitorati

Monitoraggio delle uscite di competenza 2019 Grado di pagamento	Uscite		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
1 Correnti	8.263.724,94	6.608.204,52	79,97
2 In conto capitale	1.697.863,94	734.847,38	43,28
3 Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso di prestiti	135.280,33	135.280,33	100,00
5 Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
7 Spese C/terzi e partite giro	1.073.419,56	1.007.351,66	93,85
Totale	11.170.288,77	8.485.683,89	75,97



4 Analisi della spesa per missioni

4.1 Premessa all'analisi della spesa per missioni

In base a quanto stabilito dall'ordinamento degli enti locali, nella configurazione introdotta con il D.Lgs.118/11, *"le previsioni di spesa del bilancio di previsione sono classificate (..) in:*

- a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;*
- b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in titoli (..)" (art.165/4)*

Il bilancio, costruito per missioni (sintesi) e programmi (analisi), pertanto, associa l'obiettivo strategico con la rispettiva dotazione finanziaria. È opportuno ricordare che i programmi in cui si articola la missione sono costituiti da spese di funzionamento e da investimenti. Le prime (funzionamento) comprendono gli interventi per consentire la normale erogazione dei servizi (spese correnti), per garantire la restituzione del capitale mutuato (rimborso prestiti) e le eventuali anticipazioni finanziarie (anticipazioni). Il secondo tipo di spesa (investimenti) riprende invece le opere pubbliche in senso stretto (spese in C/capitale) e le operazioni di sola natura finanziaria (incremento attività finanziarie).

Non bisogna dimenticare che il controllo di gestione *"(..) è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi"* (art.196/2). Il riscontro sull'andamento delle missioni, anche limitata al solo aspetto finanziario, rappresenta comunque un elemento di rilievo per contribuire a verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi programmati.

Dopo questa premessa, il monitoraggio e la conseguente attività di valutazione si sposta nello specifico versante operativo della spesa per missioni che è vista in un primo approccio nel suo insieme ed in un secondo tempo, poi, scomposta nelle due caratteristiche elementari (spesa di gestione e intervento in conto capitale).

L'attività di monitoraggio definita come *"Analisi della spesa per missioni"* si articola in direzioni diverse ed interessa prevalentemente i seguenti argomenti del referto:

- analisi sull'andamento della spesa per missioni nel suo complesso (funzionamento + investimento);
- grado di impegno delle missioni di parte corrente (funzionamento);
- grado di impegno delle missioni di parte investimento;
- grado di impegno delle missioni di parte corrente (funzionamento);
- grado di pagamento delle missioni di parte investimento.

La rappresentazione che ne consegue, composta da tabelle e rispettivi grafici, è il prodotto di un'elaborazione di elementi di origine esclusivamente contabile ed ha lo scopo di raffigurare una sintesi su quella che è stata l'attitudine dell'ente di utilizzare, ed al meglio, le risorse che si sono rese disponibili nell'esercizio (gestione della sola competenza). Si tratta di un riscontro di tipo generale per mezzo del quale si quantifica il volume complessivo dei finanziamenti, prima previsti e poi impiegati nell'anno solare.

Ciascun capitolo di questa sezione del referto si compone di tre paragrafi che sono contraddistinti da una separata numerazione ed a cui è stato attribuito il seguente significato:

Finalità del controllo - Spiega perché si va a monitorare quel gruppo di dati e/o di informazioni e l'eventuale contesto normativo che ne disciplina le modalità di gestione;

Eventuale commento al referto - Descrive, quando se ne ravvede la necessità, i risultati dell'analisi esposta nella tabella e nell'eventuale grafico ed integra le considerazioni già esposte in "Finalità del controllo";

Elementi monitorati - Riporta i dati numerici del fenomeno monitorato e li espone nella forma tabellare, spesso integrata con l'aggiunta del corrispondente grafico.

4.2 Analisi della spesa per missioni nel suo complesso (Funzionamento + Investimento)

4.2.1 Finalità del controllo

Questa visione d'insieme riporta solo l'ammontare complessivo degli interventi destinati al funzionamento della gestione corrente e di quella in conto capitale. Si tratta, in altre parole, del punto di partenza necessario per poi procedere con l'analisi delle due componenti elementari in cui si articola ogni singola missione.

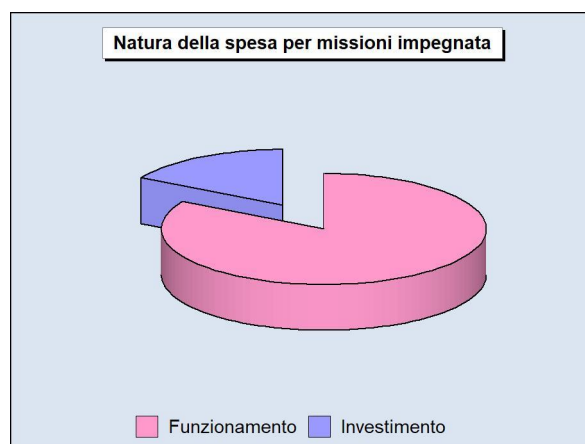
L'obiettivo di questa parte del referto consiste nel monitorare l'andamento degli impegni di competenza per confrontarli con i rispettivi stanziamenti finali e verificare, così facendo, la dimensione dello scostamento tra quanto previsto e quanto realmente utilizzato.

La prima tabella espone i dati nel loro ammontare complessivo mentre la seconda sviluppa le medesime informazioni riportandole, però, al livello di ciascuna missione.

4.2.2 Elementi monitorati

Monitoraggio missioni CP 2019 Destinazione della spesa	Missioni - Riparto della spesa per destinazione			
	Stanz. Finali (+)	FPV/U (-)	Stanz. fin. netti	Impegni
Funzionamento	9.921.897,47	165.878,77	9.756.018,70	8.399.005,27
Investimento	4.442.021,07	1.910.134,40	2.531.886,67	1.697.863,94
Totale	14.363.918,54	2.076.013,17	12.287.905,37	10.096.869,21

Monitoraggio missioni CP 2019 Grado di impegno	Missioni - Spesa complessiva (Corrente + Investimento)			
	Stanz. Finali (+)	FPV/U (-)	Stanz. fin. netti	Impegni
Servizi generali	3.754.639,02	327.023,11	3.427.615,91	2.636.403,81
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico	440.146,25	5.455,20	434.691,05	408.962,75
Istruzione	2.139.196,82	775.403,11	1.363.793,71	1.304.502,12
Cultura	278.354,58	1.327,58	277.027,00	268.007,88
Sport	485.099,59	108.922,85	376.176,74	344.752,22
Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Territorio	466.790,47	183.317,16	283.473,31	226.276,14
Tutela ambiente	2.073.855,64	78.946,50	1.994.909,14	1.893.949,29
Trasporti	968.942,74	48.846,74	920.096,00	865.134,11
Soccorso civile	14.350,00	0,00	14.350,00	14.350,00
Sociale e famiglia	2.630.697,73	546.770,92	2.083.926,81	1.938.362,24
Salute	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo economico	60.404,00	0,00	60.404,00	56.681,03
Lavoro e formazione	4.500,00	0,00	4.500,00	4.207,29
Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Energia	0,00	0,00	0,00	0,00
Relaz. con autonomie	0,00	0,00	0,00	0,00
Relaz. internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi	466.765,70	0,00	466.765,70	0,00
Debito pubblico	167.011,00	0,00	167.011,00	135.280,33
Anticipazioni	413.165,00	0,00	413.165,00	0,00
Totale	14.363.918,54	2.076.013,17	12.287.905,37	10.096.869,21



4.3 Grado di impegno delle missioni di parte corrente (Funzionamento)

4.3.1 Finalità del controllo

Lo stato di realizzazione degli impegni su missioni e programmi dipende dalla composizione dell'intervento. Per stabilire l'effettivo ammontare della percentuale di impegno della spesa sul corrispondente stanziamento è necessario prima neutralizzare l'effetto del fondo pluriennale vincolato sull'ammontare della previsione. L'impegno, pertanto, non sarà accostato alla previsione (lorda) ma al medesimo importo depurato dalla quota non impegnabile (stanziamento al netto del FPV/U).

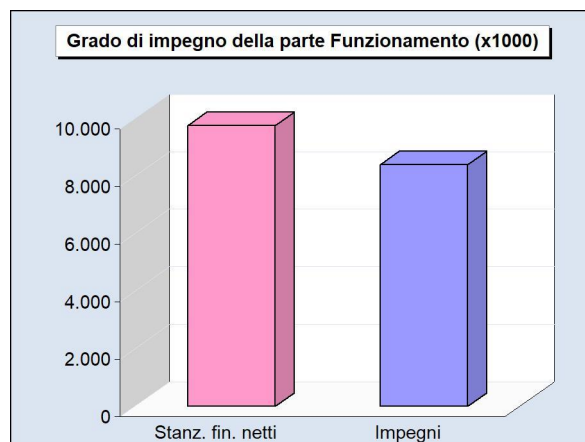
L'obiettivo di questa parte del referto consiste nel monitorare l'andamento degli impegni di competenza delle sole missioni di parte corrente per confrontarli con i rispettivi stanziamenti finali e verificare, così facendo, la dimensione dello scostamento tra quanto previsto e quanto realmente utilizzato.

La prima tabella espone i dati nel loro ammontare complessivo mentre la seconda sviluppa le medesime informazioni riportandole, però, al livello di ciascuna missione.

4.3.2 Elementi monitorati

Monitoraggio missioni CP 2019 Destinazione della spesa	Missioni - Riparto della spesa per destinazione				% Impegnato
	Stanz. Finali (+)	FPV/U (-)	Stanz. fin. netti	Impegni	
Funzionamento	9.921.897,47	165.878,77	9.756.018,70	8.399.005,27	86,09 %
Investimento	4.442.021,07	1.910.134,40	2.531.886,67	1.697.863,94	67,06 %
Totale	14.363.918,54	2.076.013,17	12.287.905,37	10.096.869,21	82,17 %

Monitoraggio missioni CP 2019 Grado di impegno	Missioni - Parte Corrente (Funzionamento)				% Impegnato
	Stanz. Finali (+)	FPV/U (-)	Stanz. fin. netti	Impegni	
Servizi generali	2.621.419,07	146.959,36	2.474.459,71	2.239.264,42	90,50 %
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Ordine pubblico	392.197,20	5.455,20	386.742,00	361.013,70	93,35 %
Istruzione	1.041.073,00	0,00	1.041.073,00	1.032.819,25	99,21 %
Cultura	256.832,58	1.327,58	255.505,00	252.036,52	98,64 %
Sport	130.205,00	0,00	0,00	128.146,28	98,42 %
Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Territorio	186.925,18	9.034,39	0,00	171.154,81	96,21 %
Tutela ambiente	1.773.097,00	0,00	0,00	1.761.487,60	99,35 %
Trasporti	432.775,00	0,00	432.775,00	415.340,80	95,97 %
Soccorso civile	14.350,00	0,00	14.350,00	14.350,00	100,00 %
Sociale e famiglia	1.961.177,74	3.102,24	1.958.075,50	1.827.223,24	93,32 %
Salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Sviluppo economico	60.404,00	0,00	60.404,00	56.681,03	93,84 %
Lavoro e formazione	4.500,00	0,00	4.500,00	4.207,29	93,50 %
Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Energia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Relaz. con autonomie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Relaz. internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Fondi	466.765,70	0,00	466.765,70	0,00	0,00 %
Debito pubblico	167.011,00	0,00	167.011,00	135.280,33	81,00 %
Anticipazioni	413.165,00	0,00	413.165,00	0,00	0,00 %
Totale	9.921.897,47	165.878,77	9.756.018,70	8.399.005,27	86,09 %



4.4 Grado di impegno delle missioni di parte Investimento

4.4.1 Finalità del controllo

Lo stato di realizzazione degli impegni su missioni e programmi dipende dalla composizione dell'intervento. Una forte componente di spesa per investimento non attuata per la mancata concessione del finanziamento, ad esempio, non indicherà alcun impegno producendo una apparente contrazione del grado di realizzazione. La stessa situazione si verifica quando la spesa già prevista e finanziata non è impegnata nell'esercizio ma è imputata in un anno diverso per effetto della mancata immediata esigibilità (FPV attivato).

Per stabilire l'effettivo ammontare della percentuale di impegno della spesa sul corrispondente stanziamento è necessario prima neutralizzare l'effetto del fondo pluriennale vincolato sull'ammontare della previsione. L'impegno, pertanto, non sarà accostato alla previsione (lorda) ma al medesimo importo depurato dalla quota non impegnabile (stanziamento al netto del FPV/U).

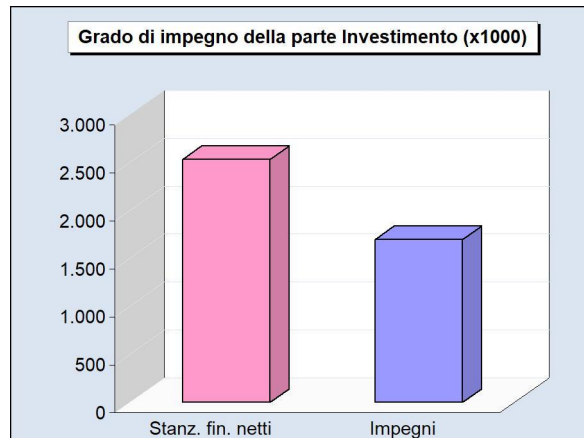
L'obiettivo di questa parte del referto consiste nel monitorare l'andamento degli impegni di competenza delle sole missioni di parte investimento per confrontarli con i rispettivi stanziamenti finali e verificare, così facendo, la dimensione dello scostamento tra quanto previsto e quanto realmente utilizzato.

La prima tabella espone i dati nel loro ammontare complessivo mentre la seconda sviluppa le medesime informazioni riportandole, però, al livello di ciascuna missione.

4.4.2 Elementi monitorati

Monitoraggio missioni CP 2019 Destinazione della spesa	Missioni - Riparto della spesa per destinazione				% Impegnato
	Stanz. Finali (+)	FPV/U (-)	Stanz. fin. netti	Impegni	
Funzionamento	9.921.897,47	165.878,77	9.756.018,70	8.399.005,27	86,09 %
Investimento	4.442.021,07	1.910.134,40	2.531.886,67	1.697.863,94	67,06 %
Totale	14.363.918,54	2.076.013,17	12.287.905,37	10.096.869,21	82,17 %

Monitoraggio missioni CP 2019 Grado di impegno	Missioni - Parte Investimento				% Impegnato
	Stanz. Finali (+)	FPV/U (-)	Stanz. fin. netti	Impegni	
Servizi generali	1.133.219,95	180.063,75	953.156,20	397.139,39	41,67 %
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Ordine pubblico	47.949,05	0,00	47.949,05	47.949,05	100,00 %
Istruzione	1.098.123,82	775.403,11	322.720,71	271.682,87	84,19 %
Cultura	21.522,00	0,00	21.522,00	15.971,36	74,21 %
Sport	354.894,59	108.922,85	0,00	216.605,94	88,06 %
Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Territorio	279.865,29	174.282,77	0,00	55.121,33	52,21 %
Tutela ambiente	300.758,64	78.946,50	0,00	132.461,69	59,72 %
Trasporti	536.167,74	48.846,74	487.321,00	449.793,31	92,30 %
Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Sociale e famiglia	669.519,99	543.668,68	125.851,31	111.139,00	88,31 %
Salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Lavoro e formazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Energia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Relaz. con autonomie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Relaz. internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Totale	4.442.021,07	1.910.134,40	2.531.886,67	1.697.863,94	67,06 %



4.5 Grado di pagamento delle missioni di parte corrente (Funzionamento)

4.5.1 Finalità del controllo

Dal punto di vista del procedimento contabile, l'assunzione di un impegno di spesa è solo il primo passo verso la realizzazione del progetto di acquisto di beni e servizi. La velocità di pagamento della spesa, successiva all'assunzione dell'impegno, non dipende solo dalla rapidità dell'ente di portare a conclusione il procedimento amministrativo ma è anche influenzata da fattori esterni. I vincoli posti degli obiettivi di finanza pubblica o il ritardo nell'erogazione dei trasferimenti in conto gestione possono interferire sul normale decorso del procedimento. In generale, le spese di funzionamento hanno tempi di esborso più rapidi mentre quelle in C/capitale sono influenzate dal tipo di finanziamento e dalla velocità d'incasso del credito.

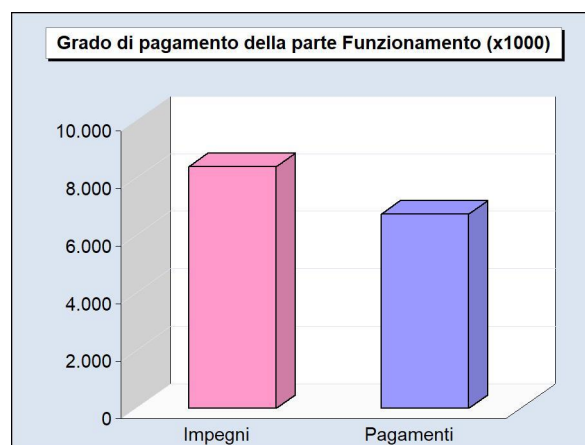
L'obiettivo di questa parte del referto consiste nell'osservare l'andamento dei pagamenti di competenza delle sole missioni di parte corrente per confrontarli con i rispettivi impegni e verificare, in quato modo, la dimensione dello scostamento tra quanto impegnato e quanto effettivamente pagato nel medesimo esercizio.

La prima tabella espone i dati nel loro ammontare complessivo mentre la seconda sviluppa le medesime informazioni riportandole, però, al livello di singola missione.

4.5.2 Elementi monitorati

Monitoraggio missioni CP 2019 Destinazione della spesa	Missioni - Riparto della spesa per destinazione			% Pagato
	Stanz. fin. netti	Impegni	Pagamento	
Funzionamento	9.756.018,70	8.399.005,27	6.743.484,85	80,29
Investimento	2.531.886,67	1.697.863,94	734.847,38	43,28
Totale	12.287.905,37	10.096.869,21	7.478.332,23	74,07

Monitoraggio missioni CP 2019 Grado di pagamento	Missioni - Parte Corrente (Funzionamento)			% Pagato
	Stanz. fin. netti	Impegni	Pagamento	
Servizi generali	2.474.459,71	2.239.264,42	1.818.758,86	81,22
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico	386.742,00	361.013,70	318.064,22	88,10
Istruzione	1.041.073,00	1.032.819,25	811.748,94	78,60
Cultura	255.505,00	252.036,52	226.748,48	89,97
Sport	130.205,00	128.146,28	92.701,54	72,34
Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Territorio	177.890,79	171.154,81	158.206,19	92,43
Tutela ambiente	1.773.097,00	1.761.487,60	1.325.649,78	75,26
Trasporti	432.775,00	415.340,80	310.078,94	74,66
Soccorso civile	14.350,00	14.350,00	7.175,00	50,00
Sociale e famiglia	1.958.075,50	1.827.223,24	1.482.025,62	81,11
Salute	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo economico	60.404,00	56.681,03	52.839,66	93,22
Lavoro e formazione	4.500,00	4.207,29	4.207,29	100,00
Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Energia	0,00	0,00	0,00	0,00
Relaz. con autonomie	0,00	0,00	0,00	0,00
Relaz. internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi	466.765,70	0,00	0,00	0,00
Debito pubblico	167.011,00	135.280,33	135.280,33	100,00
Anticipazioni	413.165,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.756.018,70	8.399.005,27	6.743.484,85	80,29



4.6 Grado di pagamento delle missioni di parte Investimento

4.6.1 Finalità del controllo

Come per la parte corrente, anche per gli investimenti l'assunzione dell'impegno di spesa è solo il primo passo verso la realizzazione dell'opera pubblica. La velocità di pagamento della spesa, successiva all'assunzione dell'impegno, non dipende solo dalla rapidità dell'ente di portare a conclusione il procedimento amministrativo ma è anche influenzata da fattori esterni. I vincoli posti dagli obiettivi di finanza pubblica o il ritardo nell'erogazione dei trasferimenti in conto capitale possono rallentare il normale decorso del procedimento. In generale, le spese d'investimento sono influenzate dal tipo di finanziamento e dalla velocità d'incasso del rispettivo credito.

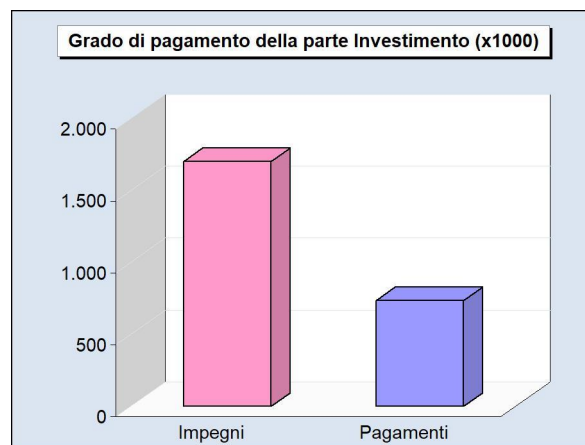
L'obiettivo di questa parte del referto consiste nel monitorare l'andamento dei pagamenti di competenza delle sole missioni di parte investimento per confrontarli con i rispettivi impegni e verificare, così facendo, la dimensione dello scostamento tra quanto impegnato e quanto effettivamente pagato nel medesimo esercizio.

La prima tabella espone i dati nel loro ammontare complessivo mentre la seconda sviluppa le medesime informazioni riportandole, però, al livello di singola missione.

4.6.2 Elementi monitorati

Monitoraggio missioni CP 2019 Destinazione della spesa	Missioni - Riparto della spesa per destinazione			% Pagato
	Stanz. fin. netti	Impegni	Pagamento	
Funzionamento	9.756.018,70	8.399.005,27	6.743.484,85	80,29
Investimento	2.531.886,67	1.697.863,94	734.847,38	43,28
Totale	12.287.905,37	10.096.869,21	7.478.332,23	74,07

Monitoraggio missioni CP 2019 Grado di pagamento	Missioni - Parte Investimento			% Pagato
	Stanz. fin. netti	Impegni	Pagamento	
Servizi generali	953.156,20	397.139,39	100.558,79	25,32
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico	47.949,05	47.949,05	47.949,05	100,00
Istruzione	322.720,71	271.682,87	98.060,91	36,09
Cultura	21.522,00	15.971,36	1.144,36	7,17
Sport	245.971,74	216.605,94	54.236,80	25,04
Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Territorio	105.582,52	55.121,33	836,00	1,52
Tutela ambiente	221.812,14	132.461,69	95.782,63	72,31
Trasporti	487.321,00	449.793,31	262.982,43	58,47
Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Sociale e famiglia	125.851,31	111.139,00	73.296,41	65,95
Salute	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavoro e formazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Energia	0,00	0,00	0,00	0,00
Relaz. con autonomie	0,00	0,00	0,00	0,00
Relaz. internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.531.886,67	1.697.863,94	734.847,38	43,28



5 Controllo sulle infrastrutture e sui servizi attivati

5.1 Premessa all'analisi sugli investimenti e sul bilancio dei servizi erogati

L'ente locale esiste in quanto soggetto istituzionale che eroga servizi ai cittadini residenti nel proprio territorio. Partendo da questo presupposto, le forme di monitoraggio previste dal controllo di gestione possono includere anche l'analisi sulle modalità di investimento delle risorse di parte capitale in beni di natura strumentale (infrastrutture) realizzate nell'esercizio. Si tratta di elementi e di possibili valutazioni che subiscono il pesante condizionamento del progressivo disimpegno dello Stato dal finanziamento delle spese in conto capitale degli enti locali e dalla normativa nazionale che, per effetto dei limiti imposti dall'Unione Europea, spesso vincola la possibilità di espandere gli investimenti all'effettivo rispetto di parametri decisi a livello comunitario.

L'analisi delle spese di investimento precede quella, per altro verso estremamente sintetica, finalizzata a tenere sotto controllo il bilancio delle prestazioni erogate dal comune al cittadino in regime di non esclusività: i servizi a domanda individuale e quelli a rilevanza economica. Con i primi (domanda individuale) si intendono quelle prestazioni fornite dall'ente locale al cittadino, su esplicita richiesta da parte di quest'ultimo, che sono subordinate al pagamento di un corrispettivo calcolato con parametri non necessariamente commerciali (prezzo calmierato). Con i secondi (rilevanza economica), l'ente opera invece prevalentemente in regime di mercato e le prestazioni rese sono per loro stessa natura connesse con i costi di gestione e di investimento legati all'esercizio di tale attività. In questo contesto è importante ottenere una visione d'insieme sull'entità del fenomeno (bilancio *cumulativo* di tutti i servizi) analizzato.

L'attività di monitoraggio definita come "*Controllo sulle infrastrutture e sui servizi attivati*", pertanto, si articola in direzioni diverse e interessa prevalentemente i seguenti argomenti del referto:

- analisi sull'andamento dei principali investimenti attivati;
- analisi sui risultati dei principali servizi erogati.

L'esposizione di seguito riportata, composta da tabelle e rispettivi grafici, è il prodotto di un'elaborazione di elementi di origine esclusivamente contabile e ha lo scopo di raffigurare una sintesi su quella che è stata l'attitudine dell'ente ad adottare un'efficace politica di investimento al fine di consentire l'erogazione dei necessari servizi alla cittadinanza; il tutto, naturalmente, facendo i conti con le effettive risorse che si sono rese disponibili nell'esercizio.

Ciascun capitolo di questa sezione del referto si compone di tre paragrafi che sono contraddistinti da una separata numerazione ed a cui è stato attribuito il seguente significato:

Finalità del controllo - Spiega perché si va a monitorare quel gruppo di dati e/o di informazioni e l'eventuale contesto normativo che ne disciplina le modalità di gestione;

Eventuale commento al referto - Descrive, quando se ne ravvede la necessità, i risultati dell'analisi esposta nella tabella e nell'eventuale grafico ed integra le considerazioni già espresse in "Finalità del controllo";

Elementi monitorati - Riporta i dati numerici del fenomeno monitorato e li espone nella forma tabellare, spesso integrata con l'aggiunta del corrispondente grafico.

5.2 Elenco dei principali investimenti attivati

5.2.1 Finalità del controllo

Il comune pianifica la propria attività di investimento approvando il programma triennale delle opere pubbliche con l'annesso elenco annuale. La normativa in materia di lavori pubblici prevede infatti che "*l'attività di realizzazione dei lavori pubblici (...), di singolo importo superiore a 100.000,00 euro, si svolga sulla base di un programma triennale e di aggiornamenti annuali che, i soggetti (...) predispongono ed approvano, nel rispetto dei documenti programmatici già previsti dalla normativa vigente (...) e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso*" (L.109/94, art.14/1). La programmazione tecnica delle opere pubbliche e l'allocatione degli interventi tra le spese in conto capitale del bilancio finanziario rappresentano, pertanto, due aspetti distinti del medesimo procedimento.

La tabella riporta i principali investimenti attivati nell'esercizio ed indica la denominazione dell'intervento con il corrispondente importo. L'ultima colonna, inoltre, mette in risalto il peso specifico di ogni intervento rispetto al totale delle risorse movimentate dalle opere in conto capitale complessivamente elencate.

5.2.2 Elementi monitorati

Principali investimenti attivati	Rendiconto 2019	
	Valore	Peso %
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI	214.192,25	15,69 %
INTERVENTI AREA FESTA	19.229,90	1,41 %
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE	213.545,06	15,64 %
MANUT.STRAORD.ED AMPL. CIMITERI	108.751,80	7,96 %
MANUT.STRAORD.VERDE E PARCHI ATTREZZATI	101.137,21	7,41 %
MANUT.STRAORD. IMPIANTI SPORTIVI	201.464,84	14,75 %
MANUT. STRAORD.STRADE E PIAZZE	263.136,04	19,28 %
INTERV. VARI OPERE DI URBANIZZAZIONE	52.050,00	3,81 %
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	46.051,07	3,37 %
REALIZZAZIONE IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA	47.949,05	3,51 %
REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	97.944,43	7,17 %
Totale	1.365.451,65	100,00 %

5.3 Analisi del rendiconto dei servizi a domanda individuale

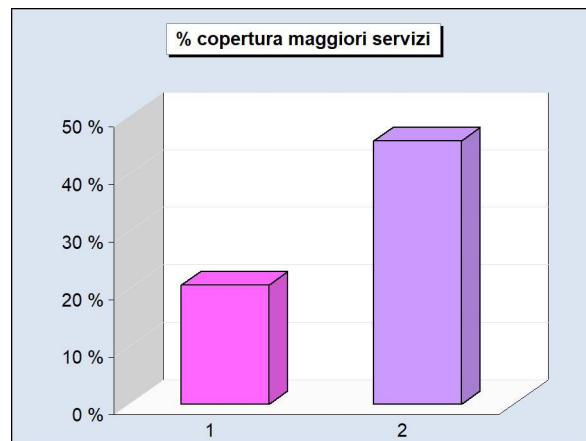
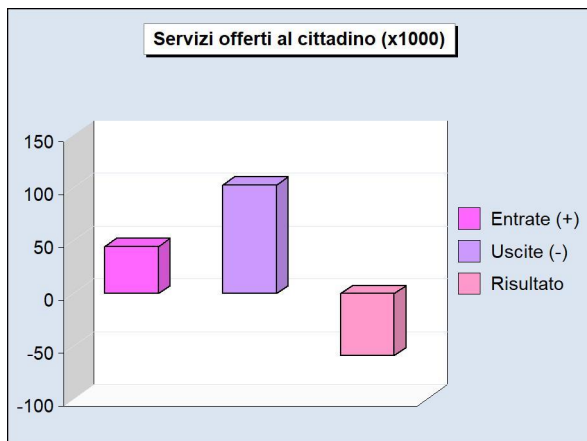
5.3.1 Finalità del controllo

Il prospetto mostra il bilancio dei principali servizi offerti alla cittadinanza con la percentuale di copertura delle spese ottenuta mediante la richiesta all'utente di una contribuzione economica (tariffa) oppure con l'ottenimento di contributi in conto gestione erogati, per la quasi totalità, da altri enti della pubblica amministrazione.

Quando la colonna "Risultato" mostra un importo negativo questo significa che l'ente è intervenuto con proprie risorse generiche per coprire l'eccedenza delle uscite sulle corrispondenti entrate (servizio gestito in perdita).

5.3.2 Elementi monitorati

Principali servizi offerti al cittadino (Risultato)	Rendiconto 2019		Risultato	% Copertura
	Entrate	Uscite		
FIERE	2.072,00	10.036,85	-7.964,85	20,64 %
IMPIANTI SPORTIVI	42.405,52	92.700,00	-50.294,48	45,74 %
Totale	44.477,52	102.736,85	-58.259,33	43,29 %



Parte seconda

**MONITORAGGIO SPECIFICO
DEI CENTRI DI COSTO**

IL MONITORAGGIO ATTIVATO IN SINTESI

Elenco generale dei centri di responsabilità

Centri di responsabilità e relativi centri di costo	
C/Resp. C/Costo	2 SETTORE ISTRUZIONE E SERVIZI ALLA FAMIGLIA 2 Impianti sportivi
C/Resp. C/Costo	3 SETTORE AREA TECNICA 3 Cimiteri e servizio necroscopico
C/Resp. C/Costo	4 SETTORE AREA AFFARI GENERALI 4 Servizi anagrafe e stato civile
C/Resp. C/Costo	6 SETTORE AREA FINANZIARIA 6 recupero evasione tributaria
C/Resp. C/Costo	7 SETTORE POLIZIA LOCALE 7 sanzioni violazione CDS

Sintesi generale del monitoraggio

Andamento generale degli indicatori (C/Responsabilità - C/Costo - Indicatori)		Momento della rilevazione	
		Iniziale	Finale
C/Resp.: C/Costo.: Indicatori:	2 SETTORE ISTRUZIONE E SERVIZI ALLA FAMIGLIA 2 Impianti sportivi 1 - Grado di copertura della domanda (%) 2 - Grado di copertura del costo con entrate (%) 3 - Grado di copertura del costo con tariffe (%) 4 - Costo medio per utente 5 - Ricavo medio per utente 6 - Ricavo tariffario medio per utente 7 - Costo medio per abitante 8 - Abitanti per addetto 9 - Incidenza del personale sul costo totale (%) 10 - Incidenza dei servizi sul costo totale (%) 11 - Incidenza delle tariffe sui ricavi totali (%) 12 - Utenti per addetto	0,00 % 58,06 % 33,63 % 6,15 3,57 2,07 6,20 0,00 3,35 % 96,65 % 57,93 % 0,00	0,00 % 45,74 % 23,79 % 6,68 3,06 1,59 6,68 0,00 3,02 % 96,98 % 52,00 % 0,00
C/Resp.: C/Costo.: Indicatori:	3 SETTORE AREA TECNICA 3 Cimiteri e servizio necroscopico 1 - Grado di copertura della domanda (%) 2 - Grado di copertura del costo con entrate (%) 3 - Grado di copertura del costo con tariffe (%) 4 - Costo medio per utente 5 - Ricavo medio per utente 6 - Ricavo tariffario medio per utente 7 - Costo medio per abitante 8 - Abitanti per addetto 9 - Incidenza del personale sul costo totale (%) 10 - Incidenza dei servizi sul costo totale (%) 11 - Incidenza delle tariffe sui ricavi totali (%) 12 - Utenti per addetto	100,00 % 88,35 % 80,89 % 5,75 5,08 4,65 5,79 0,00 0,00 % 98,76 % 91,55 % 0,00	100,00 % 109,42 % 99,37 % 4,12 4,51 4,09 4,12 0,00 0,00 % 98,25 % 90,82 % 0,00
C/Resp.: C/Costo.: Indicatori:	4 SETTORE AREA AFFARI GENERALI 4 Servizi anagrafe e stato civile 1 - Grado di copertura del costo con entrate (%) 2 - Grado di copertura del costo con tariffe (%) 3 - Incidenza del personale sul costo totale (%) 4 - Incidenza dei servizi sul costo totale (%) 5 - Incidenza delle tariffe sui ricavi totali (%)	6,94 % 0,63 % 84,21 % 6,02 % 9,09 %	6,59 % 0,62 % 85,56 % 5,09 % 9,42 %
C/Resp.: C/Costo.: Indicatori:	6 SETTORE AREA FINANZIARIA 6 recupero evasione tributaria 1 - Grado di copertura del costo con entrate (%) 2 - Grado di copertura del costo con tariffe (%) 3 - Incidenza del personale sul costo totale (%) 4 - Incidenza dei servizi sul costo totale (%) 5 - Incidenza delle tariffe sui ricavi totali (%)	134,51 % 0,00 % 46,25 % 36,66 % 0,00 %	258,77 % 0,00 % 49,96 % 40,98 % 0,00 %
C/Resp.: C/Costo.: Indicatori:	7 SETTORE POLIZIA LOCALE 7 sanzioni violazione CDS 1 - Grado di copertura del costo con entrate (%) 2 - Grado di copertura del costo con tariffe (%) 3 - Incidenza del personale sul costo totale (%) 4 - Incidenza dei servizi sul costo totale (%) 5 - Incidenza delle tariffe sui ricavi totali (%)	54,92 % 0,00 % 71,20 % 18,25 % 0,00 %	37,05 % 0,00 % 70,46 % 18,09 % 0,00 %

I CENTRO DI COSTO
OGGETTO DI MONITORAGGIO

Monitoraggio del centro di costo

Centro di costo: **2 - Impianti sportivi**

Centro di responsabilità: **2 - SETTORE ISTRUZIONE E SERVIZI ALLA FAMIGLIA**

Budget complessivo

Entrate	Stanz. def.	Uscite	Stanz. def.
Tariffe	28.917,86	Personale	2.883,10
Altre entrate	21.000,00	Beni di consumo	0,00
		Prestazione di servizi	90.000,00
		Utilizzo beni di terzi	0,00
		Trasferimenti	0,00
		Interessi passivi	0,00
		Imposte e tasse	0,00
		Oneri straordinari	0,00
		Ammortamenti	0,00
Totale	49.917,86	Totale	92.883,10

Andamento delle entrate

Cap.	Art.	Entrate	Stanz. iniz.	Stanz. fin.	Accertam.	% Accert.
13	Tariffe		28.917,86	28.917,86	22.050,00	76,25 %
14	Altre entrate		21.000,00	21.000,00	20.355,00	96,93 %
Totale			49.917,86	49.917,86	42.405,00	84,95 %

Andamento delle uscite

Cap.	Art.	Uscite	Stanz. iniz.	Stanz. fin.	Impegni	% Imp.
55	Personale		2.883,10	2.883,10	2.800,00	97,12 %
56	Beni di consumo		0,00	0,00	0,00	0,00 %
57	Prestazione di servizi		83.100,00	90.000,00	89.900,00	99,89 %
58	Utilizzo beni di terzi		0,00	0,00	0,00	0,00 %
59	Trasferimenti		0,00	0,00	0,00	0,00 %
60	Interessi passivi		0,00	0,00	0,00	0,00 %
61	Imposte e tasse		0,00	0,00	0,00	0,00 %
62	Oneri straordinari		0,00	0,00	0,00	0,00 %
63	Ammortamenti		0,00	0,00	0,00	0,00 %
Totale			85.983,10	92.883,10	92.700,00	99,80 %

Andamento dei dati extra-contabili (altri dati)

Descrizione	Unità di misura	Dati iniziali	Dati finali
Domande soddisfatte	Numero	0	0
Domande presentate	Numero	0	0
Utenti	Numero	13.983	13.875
Addetti al servizio	Numero	0,0	0,0
Abitanti serviti	Numero	13.983	13.875

Andamento degli indicatori

Indicatore	Valore iniziale	Valore finale	Scostamento
1. Grado di copertura della domanda (%)	0,00 %	0,00 %	0,00 %
2. Grado di copertura del costo con entrate (%)	58,06 %	45,74 %	-12,32 %
3. Grado di copertura del costo con tariffe (%)	33,63 %	23,79 %	-9,84 %
4. Costo medio per utente	6,15	6,68	0,53
5. Ricavo medio per utente	3,57	3,06	-0,51
6. Ricavo tariffario medio per utente	2,07	1,59	-0,48
7. Costo medio per abitante	6,20	6,68	0,48

Indicatore	Valore iniziale	Valore finale	Scostamento
8. Abitanti per addetto	0,00	0,00	0,00
9. Incidenza del personale sul costo totale (%)	3,35 %	3,02 %	-0,33 %
10. Incidenza dei servizi sul costo totale (%)	96,65 %	96,98 %	0,33 %
11. Incidenza delle tariffe sui ricavi totali (%)	57,93 %	52,00 %	-5,93 %
12. Utenti per addetto	0,00	0,00	0,00

Indicatori del centro di costo - rilevazione finaleCentro di costo: **2 - Impianti sportivi**Centro di responsabilità: **2 - SETTORE ISTRUZIONE E SERVIZI ALLA FAMIGLIA****INDICATORI FINANZIARI**

2 - Grado di copertura del costo con entrate (%)				
Totale entrate		42.405,00		
Totale uscite	* 100 =	92.700,00	* 100 =	45,74 %
3 - Grado di copertura del costo con tariffe (%)				
Tariffe		22.050,00		
Totale uscite	* 100 =	92.700,00	* 100 =	23,79 %
9 - Incidenza del personale sul costo totale (%)				
Personale		2.800,00		
Totale uscite	* 100 =	92.700,00	* 100 =	3,02 %
10 - Incidenza dei servizi sul costo totale (%)				
Prestazione di servizi		89.900,00		
Totale uscite	* 100 =	92.700,00	* 100 =	96,98 %
11 - Incidenza delle tariffe sui ricavi totali (%)				
Tariffe		22.050,00		
Totale entrate	* 100 =	42.405,00	* 100 =	52,00 %

INDICATORI DI PRESTAZIONE

1 - Grado di copertura della domanda (%)				
Domande soddisfatte		0		
Domande presentate	* 100 =	0	* 100 =	0,00 %
12 - Utenti per addetto				
Utenti		13.875		
Addetti al servizio	=	0,0	=	0,00

INDICATORI DI ECONOMICITÀ

4 - Costo medio per utente				
Totale uscite		92.700,00		
Utenti	=	13.875	=	6,68
5 - Ricavo medio per utente				
Totale entrate		42.405,00		
Utenti	=	13.875	=	3,06

I

6 - Ricavo tariffario medio per utente				
Tariffe	=	22.050,00	=	
Utenti		13.875		1,59

INDICATORI DI COMPARABILITÀ (TRA ENTI DIVERSI)

7 - Costo medio per abitante				
Totale uscite	=	92.700,00	=	
Abitanti		13.875		6,68

8 - Abitanti per addetto				
Abitanti	=	13.875	=	
Addetti al servizio		0,0		0,00

Monitoraggio del centro di costo

Centro di costo: **3 - Cimiteri e servizio necroscopico**

Centro di responsabilità: **3 - SETTORE AREA TECNICA**

Budget complessivo

Entrate	Stanz. def.	Uscite	Stanz. def.
Tariffe	65.000,00	Personale	0,00
Altre entrate	6.000,00	Beni di consumo	1.000,00
		Prestazione di servizi	81.010,00
		Utilizzo beni di terzi	0,00
		Trasferimenti	0,00
		Interessi passivi	0,00
		Imposte e tasse	0,00
		Oneri straordinari	0,00
		Ammortamenti	0,00
Totale	71.000,00	Totale	82.010,00

Andamento delle entrate

Cap.	Art.	Entrate	Stanz. iniz.	Stanz. fin.	Accertam.	% Accert.
19	Tariffe		65.000,00	65.000,00	56.796,90	87,38 %
20	Altre entrate		6.000,00	6.000,00	5.743,00	95,72 %
Totale			71.000,00	71.000,00	62.539,90	88,08 %

Andamento delle uscite

Cap.	Art.	Uscite	Stanz. iniz.	Stanz. fin.	Impegni	% Imp.
82	Personale		0,00	0,00	0,00	0,00 %
83	Beni di consumo		1.000,00	1.000,00	1.000,00	100,00 %
84	Prestazione di servizi		79.360,00	81.010,00	56.156,26	69,32 %
85	Utilizzo beni di terzi		0,00	0,00	0,00	0,00 %
86	Trasferimenti		0,00	0,00	0,00	0,00 %
87	Interessi passivi		0,00	0,00	0,00	0,00 %
88	Imposte e tasse		0,00	0,00	0,00	0,00 %
89	Oneri straordinari		0,00	0,00	0,00	0,00 %
90	Ammortamenti		0,00	0,00	0,00	0,00 %
Totale			80.360,00	82.010,00	57.156,26	69,69 %

Andamento dei dati extra-contabili (altri dati)

Descrizione	Unità di misura	Dati iniziali	Dati finali
Domande soddisfatte	Numero	246	274
Domande presentate	Numero	246	274
Utenti	Numero	13.983	13.875
Addetti al servizio	Numero	0,0	0,0
Impianti	Numero	2	2

Andamento degli indicatori

Indicatore	Valore iniziale	Valore finale	Scostamento
1. Grado di copertura della domanda (%)	100,00 %	100,00 %	0,00 %
2. Grado di copertura del costo con entrate (%)	88,35 %	109,42 %	21,07 %
3. Grado di copertura del costo con tariffe (%)	80,89 %	99,37 %	18,48 %
4. Costo medio per utente	5,75	4,12	-1,63
5. Ricavo medio per utente	5,08	4,51	-0,57
6. Ricavo tariffario medio per utente	4,65	4,09	-0,56
7. Costo medio per abitante	5,79	4,12	-1,67

Indicatore	Valore iniziale	Valore finale	Scostamento
8. Abitanti per addetto	0,00	0,00	0,00
9. Incidenza del personale sul costo totale (%)	0,00 %	0,00 %	0,00 %
10. Incidenza dei servizi sul costo totale (%)	98,76 %	98,25 %	-0,51 %
11. Incidenza delle tariffe sui ricavi totali (%)	91,55 %	90,82 %	-0,73 %
12. Utenti per addetto	0,00	0,00	0,00

Indicatori del centro di costo - rilevazione finaleCentro di costo: **3 - Cimiteri e servizio necroscopico**Centro di responsabilità: **3 - SETTORE AREA TECNICA****INDICATORI FINANZIARI**

2 - Grado di copertura del costo con entrate (%)				
Totale entrate		62.539,90		
Totale uscite	* 100 =	57.156,26	* 100 =	109,42 %
3 - Grado di copertura del costo con tariffe (%)				
Tariffe		56.796,90		
Totale uscite	* 100 =	57.156,26	* 100 =	99,37 %
9 - Incidenza del personale sul costo totale (%)				
Personale		0,00		
Totale uscite	* 100 =	57.156,26	* 100 =	0,00 %
10 - Incidenza dei servizi sul costo totale (%)				
Prestazione di servizi		56.156,26		
Totale uscite	* 100 =	57.156,26	* 100 =	98,25 %
11 - Incidenza delle tariffe sui ricavi totali (%)				
Tariffe		56.796,90		
Totale entrate	* 100 =	62.539,90	* 100 =	90,82 %

INDICATORI DI PRESTAZIONE

1 - Grado di copertura della domanda (%)				
Domande soddisfatte		274		
Domande presentate	* 100 =	274	* 100 =	100,00 %
12 - Utenti per addetto				
Utenti		13.875		
Addetti al servizio	=	0,0	=	0,00

INDICATORI DI ECONOMICITÀ

4 - Costo medio per utente				
Totale uscite		57.156,26		
Utenti	=	13.875	=	4,12
5 - Ricavo medio per utente				
Totale entrate		62.539,90		
Utenti	=	13.875	=	4,51

I

6 - Ricavo tariffario medio per utente				
Tariffe	=	56.796,90	=	
Utenti		13.875		4,09

INDICATORI DI COMPARABILITÀ (TRA ENTI DIVERSI)

7 - Costo medio per abitante				
Totale uscite	=	57.156,26	=	
Abitanti		13.875		4,12

8 - Abitanti per addetto				
Abitanti	=	13.875	=	
Addetti al servizio		0,0		0,00

Monitoraggio del centro di costoCentro di costo: **4 - Servizi anagrafe e stato civile**Centro di responsabilità: **4 - SETTORE AREA AFFARI GENERALI****Budget complessivo**

Entrate	Stanz. def.	Uscite	Stanz. def.
Tariffe	1.000,00	Personale	133.639,00
Altre entrate	10.000,00	Beni di consumo	3.170,00
		Prestazione di servizi	7.559,00
		Utilizzo beni di terzi	0,00
		Trasferimenti	3.500,00
		Interessi passivi	0,00
		Imposte e tasse	8.822,00
		Oneri straordinari	0,00
		Ammortamenti	0,00
Totale	11.000,00	Totale	156.690,00

Andamento delle entrate

Cap.	Art.	Entrate	Stanz. iniz.	Stanz. fin.	Accertam.	% Accert.
29	Tariffe		1.000,00	1.000,00	910,00	91,00 %
30	Altre entrate		10.000,00	10.000,00	8.753,27	87,53 %
Totale			11.000,00	11.000,00	9.663,27	87,85 %

Andamento delle uscite

Cap.	Art.	Uscite	Stanz. iniz.	Stanz. fin.	Impegni	% Imp.
127	Personale		133.539,00	133.639,00	125.427,64	93,86 %
128	Beni di consumo		3.170,00	3.170,00	1.919,62	60,56 %
129	Prestazione di servizi		9.550,00	7.559,00	7.458,13	98,67 %
130	Utilizzo beni di terzi		0,00	0,00	0,00	0,00 %
131	Trasferimenti		3.500,00	3.500,00	3.440,00	98,29 %
132	Interessi passivi		0,00	0,00	0,00	0,00 %
133	Imposte e tasse		8.822,00	8.822,00	8.359,00	94,75 %
134	Oneri straordinari		0,00	0,00	0,00	0,00 %
135	Ammortamenti		0,00	0,00	0,00	0,00 %
Totale			158.581,00	156.690,00	146.604,39	93,56 %

Andamento dei dati extra-contabili (altri dati)

Descrizione	Unità di misura	Dati iniziali	Dati finali
Domande presentate	Numero	4.629	4.164
Domande soddisfatte	Numero	4.629	4.164
Addetti al servizio	Numero	4,7	4,7

Andamento degli indicatori

Indicatore	Valore iniziale	Valore finale	Scostamento
1. Grado di copertura del costo con entrate (%)	6,94 %	6,59 %	-0,35 %
2. Grado di copertura del costo con tariffe (%)	0,63 %	0,62 %	-0,01 %
3. Incidenza del personale sul costo totale (%)	84,21 %	85,56 %	1,35 %
4. Incidenza dei servizi sul costo totale (%)	6,02 %	5,09 %	-0,93 %
5. Incidenza delle tariffe sui ricavi totali (%)	9,09 %	9,42 %	0,33 %

Indicatori del centro di costo - rilevazione finale

Centro di costo: **4 - Servizi anagrafe e stato civile**

Centro di responsabilità: **4 - SETTORE AREA AFFARI GENERALI**

INDICATORI FINANZIARI

1 - Grado di copertura del costo con entrate (%)				
Totale entrate		9.663,27		
Totale uscite	* 100 =	146.604,39	* 100 =	6,59 %
2 - Grado di copertura del costo con tariffe (%)				
Tariffe		910,00		
Totale uscite	* 100 =	146.604,39	* 100 =	0,62 %
3 - Incidenza del personale sul costo totale (%)				
Personale		125.427,64		
Totale uscite	* 100 =	146.604,39	* 100 =	85,56 %
4 - Incidenza dei servizi sul costo totale (%)				
Prestazione di servizi		7.458,13		
Totale uscite	* 100 =	146.604,39	* 100 =	5,09 %
5 - Incidenza delle tariffe sui ricavi totali (%)				
Tariffe		910,00		
Totale entrate	* 100 =	9.663,27	* 100 =	9,42 %

Monitoraggio del centro di costoCentro di costo: **6 - recupero evasione tributaria**Centro di responsabilità: **6 - SETTORE AREA FINANZIARIA****Budget complessivo**

Entrate	Stanz. def.	Uscite	Stanz. def.
Tariffe	0,00	Personale	60.179,00
Altre entrate	234.000,00	Beni di consumo	1.250,00
		Prestazione di servizi	47.444,00
		Utilizzo beni di terzi	0,00
		Trasferimenti	0,00
		Interessi passivi	0,00
		Imposte e tasse	3.984,00
		Oneri straordinari	19.000,00
		Ammortamenti	0,00
Totale	234.000,00	Totale	131.857,00

Andamento delle entrate

Cap.	Art.	Entrate	Stanz. iniz.	Stanz. fin.	Accertam.	% Accert.
35	Tariffe		0,00	0,00	0,00	0,00 %
36	Altre entrate		175.000,00	234.000,00	291.867,62	124,73 %
Totale			175.000,00	234.000,00	291.867,62	124,73 %

Andamento delle uscite

Cap.	Art.	Uscite	Stanz. iniz.	Stanz. fin.	Impegni	% Imp.
154	Personale		60.179,00	60.179,00	56.347,24	93,63 %
155	Beni di consumo		1.250,00	1.250,00	782,89	62,63 %
156	Prestazione di servizi		47.690,00	47.444,00	46.225,33	97,43 %
157	Utilizzo beni di terzi		0,00	0,00	0,00	0,00 %
158	Trasferimenti		0,00	0,00	0,00	0,00 %
159	Interessi passivi		0,00	0,00	0,00	0,00 %
160	Imposte e tasse		3.984,00	3.984,00	3.676,00	92,27 %
161	Oneri straordinari		17.000,00	19.000,00	5.760,67	30,32 %
162	Ammortamenti		0,00	0,00	0,00	0,00 %
Totale			130.103,00	131.857,00	112.792,13	85,54 %

Andamento dei dati extra-contabili (altri dati)

Descrizione	Unità di misura	Dati iniziali	Dati finali
numero avvisi di accertamento emessi	Numero	900	447
Addetti al servizio	Numero	2,0	1,0

Andamento degli indicatori

Indicatore	Valore iniziale	Valore finale	Scostamento
1. Grado di copertura del costo con entrate (%)	134,51 %	258,77 %	124,26 %
2. Grado di copertura del costo con tariffe (%)	0,00 %	0,00 %	0,00 %
3. Incidenza del personale sul costo totale (%)	46,25 %	49,96 %	3,71 %
4. Incidenza dei servizi sul costo totale (%)	36,66 %	40,98 %	4,32 %
5. Incidenza delle tariffe sui ricavi totali (%)	0,00 %	0,00 %	0,00 %

Indicatori del centro di costo - rilevazione finale

Centro di costo: **6 - recupero evasione tributaria**

Centro di responsabilità: **6 - SETTORE AREA FINANZIARIA**

INDICATORI FINANZIARI

1 - Grado di copertura del costo con entrate (%)					
Totale entrate			291.867,62		
Totale uscite	* 100 =		112.792,13	* 100 =	258,77 %
2 - Grado di copertura del costo con tariffe (%)					
Tariffe			0,00		
Totale uscite	* 100 =		112.792,13	* 100 =	0,00 %
3 - Incidenza del personale sul costo totale (%)					
Personale			56.347,24		
Totale uscite	* 100 =		112.792,13	* 100 =	49,96 %
4 - Incidenza dei servizi sul costo totale (%)					
Prestazione di servizi			46.225,33		
Totale uscite	* 100 =		112.792,13	* 100 =	40,98 %
5 - Incidenza delle tariffe sui ricavi totali (%)					
Tariffe			0,00		
Totale entrate	* 100 =		291.867,62	* 100 =	0,00 %

Monitoraggio del centro di costoCentro di costo: **7 - sanzioni violazione CDS**Centro di responsabilità: **7 - SETTORE POLIZIA LOCALE****Budget complessivo**

Entrate	Stanz. def.	Uscite	Stanz. def.
Tariffe	0,00	Personale	285.184,20
Altre entrate	150.000,00	Beni di consumo	23.525,00
		Prestazione di servizi	70.859,00
		Utilizzo beni di terzi	650,00
		Trasferimenti	0,00
		Interessi passivi	0,00
		Imposte e tasse	19.804,00
		Oneri straordinari	0,00
		Ammortamenti	0,00
Totale	150.000,00	Totale	400.022,20

Andamento delle entrate

Cap.	Art.	Entrate	Stanz. iniz.	Stanz. fin.	Accertam.	% Accert.
37	Tariffe		0,00	0,00	0,00	0,00 %
38	Altre entrate		220.000,00	150.000,00	133.743,34	89,16 %
Totale			220.000,00	150.000,00	133.743,34	89,16 %

Andamento delle uscite

Cap.	Art.	Uscite	Stanz. iniz.	Stanz. fin.	Impegni	% Imp.
163	Personale		285.184,20	285.184,20	254.362,07	89,19 %
164	Beni di consumo		21.800,00	23.525,00	23.023,66	97,87 %
165	Prestazione di servizi		73.120,00	70.859,00	65.292,06	92,14 %
166	Utilizzo beni di terzi		650,00	650,00	650,00	100,00 %
167	Trasferimenti		0,00	0,00	0,00	0,00 %
168	Interessi passivi		0,00	0,00	0,00	0,00 %
169	Imposte e tasse		19.804,00	19.804,00	17.685,91	89,30 %
170	Oneri straordinari		0,00	0,00	0,00	0,00 %
171	Ammortamenti		0,00	0,00	0,00	0,00 %
Totale			400.558,20	400.022,20	361.013,70	90,25 %

Andamento dei dati extra-contabili (altri dati)

Descrizione	Unità di misura	Dati iniziali	Dati finali
numero verbali emessi	Numero	972	1.031
Addetti al servizio	Numero	7,0	8,0

Andamento degli indicatori

Indicatore	Valore iniziale	Valore finale	Scostamento
1. Grado di copertura del costo con entrate (%)	54,92 %	37,05 %	-17,87 %
2. Grado di copertura del costo con tariffe (%)	0,00 %	0,00 %	0,00 %
3. Incidenza del personale sul costo totale (%)	71,20 %	70,46 %	-0,74 %
4. Incidenza dei servizi sul costo totale (%)	18,25 %	18,09 %	-0,16 %
5. Incidenza delle tariffe sui ricavi totali (%)	0,00 %	0,00 %	0,00 %

Indicatori del centro di costo - rilevazione finale

Centro di costo: **7 - sanzioni violazione CDS**

Centro di responsabilità: **7 - SETTORE POLIZIA LOCALE**

INDICATORI FINANZIARI

1 - Grado di copertura del costo con entrate (%)					
Totale entrate			133.743,34		
Totale uscite	* 100 =		361.013,70	* 100 =	37,05 %
2 - Grado di copertura del costo con tariffe (%)					
Tariffe			0,00		
Totale uscite	* 100 =		361.013,70	* 100 =	0,00 %
3 - Incidenza del personale sul costo totale (%)					
Personale			254.362,07		
Totale uscite	* 100 =		361.013,70	* 100 =	70,46 %
4 - Incidenza dei servizi sul costo totale (%)					
Prestazione di servizi			65.292,06		
Totale uscite	* 100 =		361.013,70	* 100 =	18,09 %
5 - Incidenza delle tariffe sui ricavi totali (%)					
Tariffe			0,00		
Totale entrate	* 100 =		133.743,34	* 100 =	0,00 %

OGGETTO:

PRESA D'ATTO REFERTO CONTROLLO DI GESTIONE ESERCIZIO 2019

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni

Ai sensi dell'art. 2, comma 594 e seguenti

L. 294 del 24/12/2007

Triennio 2019 – 2021

Consuntivo 2019

INFORMATICA

Le azioni intraprese, nell'anno 2019, al fine di razionalizzare le strumentazioni informatiche esistenti presso l'Ente sono state le seguenti.

Effettuata una preliminare ricognizione della situazione esistente con riferimento alla verifica dell'idoneità delle dotazioni informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, si è rilevato che non sussistono sostanziali ridondanze e/o sprechi nell'ambito delle dotazioni strumentali di che trattasi.

Criteri di gestione delle attrezzature informatiche - Misure contenitive.

Al fine di consentire il contenimento delle spese di funzionamento, si sono individuate le seguenti misure:

- Gli uffici comunali dovranno incentivare l'uso della posta elettronica per lo scambio di informazioni e documenti, limitando l'utilizzo della carta; a tal proposito si evidenzia che l'Ente ha già provveduto all'attivazione di alcune caselle di posta elettronica certificata il cui utilizzo è utile anche in termini di risparmio delle spese postali;
- Si è svolta una costante attività di monitoraggio su stampanti e computers e la sostituzione degli stessi è operata solo a seguito di verifica di guasto irrimediabile o rimediabile con spesa superiore ad un eventuale nuovo acquisto.
- Le stampanti previste in sostituzione vengono acquistate con il modulo stampa fronte-retro al fine di risparmiare carta e consumabili. Ove possibile, in caso di guasti irreparabili NON non si procede alla loro sostituzione in quanto si intende informatizzare tutti i documenti ed evitare di stamparli;
- Le postazioni sostituite sono state utilizzate come eventuali parti di ricambio, alcune di esse sono state inoltre utilizzate, nel periodo dell'emergenza sanitaria, per consentire ai ragazzi delle famiglie bisognose l'accesso a possibilità di studio da remoto;
- Continuo sviluppo dei servizi intranet, in utilizzo a tutti i dipendenti, in modo da ridurre i consumi cartacei nelle comunicazioni tra gli uffici e riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche relative al personale;
- Proseguimento con l'attivazione dei servizi con firme digitali al fine della realizzazione, fra l'altro, di un risparmio sulla carta stampata per una migliore razionalizzazione della spesa.

Inoltre, sono state sostituite 20 postazioni di lavoro tra le più vecchie, aderendo alla convenzione Consip che presenta un notevole risparmio, aggiungendo l'estensione del servizio di garanzia/manutenzione per ulteriori 24 mesi; ciò dovrebbe di conseguenza ridurre anche gli interventi di manutenzione hardware per i prossimi anni.

Dotazioni strumentali informatiche:

La dotazione informatica dell'Ente, si suddivide a grandi linee, nelle seguenti categorie:

- Personal computer
- Stampanti
- Apparati di rete e Server
- Stampanti dipartimentali

Per quanto riguarda i personal computer, tutti di proprietà, risultano distribuiti come da sottostante elenco:

Computer	Sistema operativo	Area
ASSESSORI-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Demanio e patrimonio immobiliare
AMBIENTE-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Demanio e patrimonio immobiliare
AMBIENTE1-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Risorse strumentali
ANA1-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Istituzionale e risorse umane
ANA2-PC	Microsoft Windows 7 Professional	Istituzionale e risorse umane
ASA-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Promozione alla persona
BIBLIOTECA-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Educative e per il tempo libero
BIBLIOTECA1-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Educative e per il tempo libero
CED	Microsoft Windows 10 Pro	Risorse strumentali
CED2-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Demanio e patrimonio immobiliare
COMMERCIO2-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Territorio e attività economiche
CONT1-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Attività finanziarie
CONT2-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Attività finanziarie
CONT3-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Attività finanziarie
CONT5-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Attività finanziarie
MESSI-PC-2	Microsoft Windows 10 Pro Edu	Istituzionale e risorse umane
NOTIFICATORI-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Istituzionale e risorse umane
PAGHE2-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Istituzionale e risorse umane
PAGHE3-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Istituzionale e risorse umane
VICECOM-PC	Microsoft Windows 7 Professional	Polizia Locale
PC	Microsoft Windows 7 Professional	Polizia Locale
UFFICIO-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Polizia Locale
SPORTELLLO-PC	Microsoft Windows 7 Professional	Polizia Locale
UTENTE03-PC	Microsoft Windows 7 Professional	Polizia Locale
PROTOCOLLO-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Istituzionale e risorse umane
PROTOCOLLO2-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Istituzionale e risorse umane
SEGRET2-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Istituzionale e risorse umane
SEGRET3-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Istituzionale e risorse umane
SEGRET4-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Istituzionale e risorse umane
SEGRETARIO-PC	Microsoft Windows 7 Professional	Segretario
SINDACO-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Sindaco
SOCIALI1-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Promozione alla persona
SOCIALI2-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Promozione alla persona
SOCIALI3	Microsoft Windows 10 Pro	Promozione alla persona
SOCIALI4-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Promozione alla persona
SOCIALI5-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Educative e per il tempo libero

STACIV1-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Istituzionale e risorse umane
STACIV2-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Istituzionale e risorse umane
STACIV3-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Istituzionale e risorse umane
TRIB1-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Attività finanziarie
TRIB2-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Attività finanziarie
TRIB4-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Attività finanziarie
UT11-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Demanio e patrimonio immobiliare
UT1-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Demanio e patrimonio immobiliare
UT10-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Demanio e patrimonio immobiliare
UT12-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Risorse strumentali
UT2-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Territorio e attività economiche
UT4-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Demanio e patrimonio immobiliare
UT5-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Territorio e attività economiche
UT6-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Territorio e attività economiche
UT7-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Risorse strumentali
UT8-PC	Microsoft Windows 7 Professional	Risorse strumentali
VICESINDACO-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Territorio e attività economiche
BIBLIOTECA3-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Educative e per il tempo libero
COMMERCIO3-PC	Microsoft Windows 10 Pro Edu	Territorio e attività economiche
SERVIVILE-PC	Microsoft Windows 10 Pro	Promozione alla persona
DOTELAVORO1118	Microsoft Windows 10 Pro	Promozione alla persona

Strumentazione condivisa tra gli uffici		
Dispositivo	Sistema operativo	Area
portatile-ced	Microsoft Windows XP Professional	Risorse strumentali
Tablet 10"	Android	Risorse strumentali
Proiettore	n.a.	Risorse strumentali

Server		
Dispositivo	Sistema operativo	Area
Database	CentOS Linux release 7.6.1810 (Core)	Palazzo Municipale > Archivio
Pdc	CentOS release 6.10 (Final)	Palazzo Municipale > Archivio
Virtual	CentOS release 5.10 (Final)	Palazzo Municipale > Archivio
Serverpm2	Microsoft Windows Server 2012 R2 Standard	Polizia locale

Hardware riutilizzato		
Dispositivo	Sistema operativo	Area
pfsense	pfsense 2.2.6-RELEASE	Firewall/proxy

syslog-server	CentOS release 5.5 (Final)	server di log/fax
Nas4free	Nas4Free 9.2.0.1 - Shigawire	Palazzo Municipale > Archivio
webmail	CentOS release 6.10 (Final)	Palazzo Municipale > Archivio server mail per P.L.

Stampanti di rete	
Plotter HP design jet	Demanio e patrimonio immobiliare
Brother HL-5470DW series	Istituzionale e risorse umane
Lexmark MS610 DN	Attività finanziarie
Olivetti d-Copia 3502MFPlus	Demanio e patrimonio immobiliare
Olivetti d-Copia 3502MFPlus	Promozione alla persona
Lexmark E360dn	Risorse strumentali
Samsung M267x	Istituzionale e risorse umane
Olivetti d-Copia 3502MFPlus	Polizia Locale
Olivetti d-Copia 5000MF	Attività finanziarie
Olivetti d-Copia 5000MF	Istituzionale e risorse umane
Olivetti d-Copia 5000MF	Territorio e attività economiche

Stampanti Condivise
Tutte le stampanti presenti negli uffici sono condivise tra gli utenti degli stessi per ottimizzare i costi di gestione.

UNITÀ IMMOBILIARI RICOMPRESIE NEL PATRIMONIO DI PROPRIETÀ DELL'ENTE:

A. unità immobiliari per servizi istituzionali:

- n° 7 immobili di cui n° 2 destinati ad uffici comunali, n°1 utilizzato come sala consiglio, n°1 destinato al comando di P.L. e sede associazioni (ex BCC), n°1 sede della biblioteca civica, sale spositive (primo piano) e uffici dell'Area Socio Culturale, n° 4 utilizzati per le sedi di Associazioni varie (Croce Italia, Associazione Anziani, Associazione Combattenti e Reduci, alloggio custode municipio);
- n° 4 plessi scolastici comprensive di n° 2 scuole dell'infanzia n° 2 scuole primarie e n° 1 scuola secondaria di primo grado con relative palestre e servizi e rispettivi alloggi per custode;
- cimitero del capoluogo e della frazione di Olcella;
- fabbricato destinato a spogliatoi e magazzino personale esterno;

B. unità immobiliari destinate alla locazione o uso gratuito:

- n° 1 immobile in via S. G. Bosco utilizzato come sede per attività da parte di disabili, "il seme" assegnato in comodato all'A.S.L. n° 1 ;
- n° 1 immobile in via S. G. Bosco utilizzato come alloggio per Minori, assegnato alla Cooperativa C.T.A.;
- n° 1 immobile assegnato all'associazione G.P.U. di via S. Domenico Savio;
- residenza sanitaria assistenziale per anziani e disabili di via A. di Dio (in comproprietà con il Comune di Canegrate);
- N.1 immobile in via Alfredo Di Dio n° 1, nell'ambito del complesso E.R.P. – sito al piano terra e interrato, del complesso ERP di via A. di Dio ang. via S. Remigio finalizzato alla sperimentazione di una struttura residenziale per disabili con gestione innovativa, assegnato all'Associazione Genitori per la Promozione Umana "G.P.U. Onlus
- caserma dei carabinieri assegnata in concessione a enti privati (in comproprietà con altri comuni limitrofi);
- locali al piano seminterrato del complesso scolastico Caccia di via Correggio, assegnato all'associazione "Acuna Matata";
- alloggi ERP, di cui :
 - fabbricato di via Beltrame, 41;
 - fabbricato di via Busto Arsizio, 1;
 - fabbricato di via Garibaldi, 9;
 - fabbricato di via Garibaldi, 11;
 - fabbricato di via Mazzini, 41;
 - fabbricato di vicolo Parrocchiale;
 - fabbricato di vicolo Carlo Porta;
 - fabbricato di via A. di Dio, 4;
- edificio ad uso cucina bar, posto all'interno del parco comunale "Falcone Borsellino" di via Mazzini, assegnato in uso con relativa area di pertinenza;
- centrale di cogenerazione, concessa in diritto di superficie alla società Smeam srl individuata a mezzo di gara di evidenza pubblica;
- immobili destinati a impianti sportivi, assegnati in uso ad associazioni varie, di cui:
 - o n° 1 bocciodromo di via S. Domenico Savio;
 - o n° 2 campi da tennis di cui n° 1 coperto con relativi spogliatoi;
 - o n° 2 campi sportivi di cui 1 per allenamento con adiacente pista di atletica e 1 con adiacente velodromo, con relativi spogliatoi e tribune;
 - o n° 1 campo da calcetto;
 - o n° 1 fabbricato destinato a centro medico sportivo e sede dell'associazione ciclistica;
 - o complesso natatorio di via Busto Arsizio in parte in concessione d'uso e parte assegnato in diritto di superficie, con convenzione in essere;
 - o vasca natatoria presso scuole Caccia assegnata in concessione;
- Fabbricato destinato a Distretto Sanitario il cui piano rialzato è assegnato in comodato d'uso all'ASL e ad una società privata che effettua il servizio prelievi del sangue, il piano primo assegnato ai Medici di base, mentre il piano seminterrato risulta assegnato in locazione alla Società denominata L'Ape Gaia;

- fabbricato destinato a centro di prima infanzia denominato “mondo bambino”;
- ex sede di P.L. di via XXV Aprile assegnata per il piano terra a Croce Azzurra Ticinia ONLUS e Piano primo ad associazioni (casa dei giovani);
- aree e fabbricati destinati a sede dell'Associazione Alpini di via Savio e Gruppo Volontari della Protezione Civile;
- Porzione di fabbricato al piano seminterrato del plesso scolastico “Caccia” (ex infermeria) assegnato in concessione ad uso gratuito all'associazione Acunamatata;

I costi di gestione degli immobili sono stati parzialmente sostenuti dalle associazioni a cui sono stati dati in gestione, locazione o in comodato d'uso, ai sensi del vigente “Regolamento per la disciplina dell'uso di beni immobili comunali” approvato con delibera di C.C. n° 37 del 21.07.2008 e s.m.i. Alla luce degli interventi finalizzati al risparmio energetico, già avviati nel corso degli anni precedenti e che sono proseguiti con l'adesione al “patto dei Sindaci”, promosso dall'Amministrazione Provinciale, sono stati eseguiti interventi per l'installazione di nuovi impianti fotovoltaici previsti su alcuni plessi scolastici di cui n. 3 assegnati in concessione e n. 1 impianto ceduto gratuitamente all'Amministrazione Comunale (collaudo avvenuto nell'anno 2014). Sono stati eseguiti i lavori di manutenzione straordinaria presso l'impianto natatorio di Via Busto Arsizio finalizzati anche alla realizzazione di un nuovo cappotto termico che, unitamente ad altri interventi di realizzazione di un impianto geotermico con pompa di calore, realizzati in tempi recenti, porteranno negli anni successivi ad un ulteriore risparmio sui consumi energetici.

Presso la palestra della scuola media Caccia sono stati realizzati i lavori di posa di un impianto foto termico per la produzione di acqua calda sanitaria utilizzata nelle docce degli spogliatoi che nel periodo estivo prima comportavano il mantenimento in esercizio dell'impianto termico.

C. unità immobiliari a disposizione dell'A.C. inagibili.

- n° 2 immobili in via Libertà (piano primo ex sede B.C.C.) e piano terra e primo con accesso indipendente dall'area cortilizia, è stato approvato il progetto per la realizzazione della nuova Sala Consiglio al piano primo dell'immobile;
- n° 1 immobile in via Tommaso Grossi parzialmente crollato (in corso di alienazione);
- Porzione di fabbricato al piano seminterrato del plesso scolastico “Caccia” (ex palestra);
- Fabbricati rustici in via Magenta attualmente in fase di risanamento delle facciate.

APPARECCHI DI TELEFONIA MOBILE

Ai sensi di quanto disposto dal comma 595 della L. n° 244/2007 si è confermata la volontà di limitare l'assegnazione di apparecchi di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, la pronta e costante reperibilità e, in alcuni casi per il periodo necessario allo svolgimento di particolari attività che ne richiedono l'uso, verificando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Nel corso del 2019, dopo un'attenta analisi delle effettive esigenze dell'Ente che ha portato alla disdetta di diverse linee telefoniche, si è proceduto all'adesione alla convenzione Telefonia Mobile 7 modificando il piano tariffario in ricaricabili a pacchetto che comprende fonia e bundle dati, adeguando il bundle delle sim dati M2M necessarie per lo svolgimento di vari servizi istituzionali tra cui servizi connessi all'attività della polizia locale (sistema di rilevamento targhe e connessioni pc portatili della pattuglia) e pannelli informativi..

Al 31/12/2019 la consistenza delle SIM fonia e M2M è la seguente:

AREA ISTITUZIONALE E RISORSE UMANE		
3204339481	FONIA	ARNOLDI ROSSANA
3387243855	FONIA	MESSI
3356642067	M2M	WHATSAPP
AREA TECNICA		
3292103466	FONIA	SANGUEDOLCE GIUSEPPE
3292103470	FONIA	FOGAGNOLO ANDREA
3388341004	FONIA	DE BENEDITTIS CLARA
3662213667	FONIA	PINCIROLI GIULIANA
3662213668	FONIA	MORLACCHI PAOLA
3357763566	FONIA	ALLARME COMUNE - COMBINATORE TELEFONICO
3460224142	M2M	LEDBUILD (PANNELLO BUSTO GAROLFO)
3468583508	M2M	PANNELLO BUSTO GAROLFO
3666446354	M2M	PANNELLO OLCELLA
3666443273	M2M	ROUTER IMPIANTO DI RISCALDAMENTO SCUOLA CACCIA
3666443011	M2M	ROUTER IMPIANTO DI RISCALDAMENTO SCUOLA OLCELLA
3666461186	M2M	ROUTER IMPIANTO DI RISCALDAMENTO CENTRO SANITARIO
POLIZIA LOCALE		
3292103465	FONIA	GRASSI ANTONELLO
3204339484	FONIA	BASILICO CARLO
3292103464	FONIA	PATTUGLIA
3316670533	FONIA	CARLUCCIO MARIA GRAZIA
3346076223	M2M	RILEVAMENTO TARGHE/PORTATILE
3666449850	M2M	FOTOTRAPPOLA
AREA EDUCATIVA E PER IL TEMPO LIBERO		
3204339487	FONIA	ROGORA ROSELLA
AREA TERRITORIO E ATTIVITA' ECONOMICHE		
3388337850	FONIA	SORMANI ANGELO
3292103469	FONIA	TREMI ANTONELLA

La consistenza delle suddette linee è stata aggiornata sulla base del personale in servizio autorizzato all'uso delle apparecchiature e sono state ritenute indispensabili per l'espletamento del servizio di reperibilità di neve e gelo e per eventi imprevedibili sul territorio.

Le suddette sim vengono utilizzate all'interno di apparecchi di telefonia mobile attualmente a noleggio per i quali, in considerazione della vetustà degli stessi, si è già richiesto il riscatto e gli stessi potranno essere utilizzati come telefoni di scorta in caso di guasti.

TELEFONIA FISSA E ADSL

All'attualità risultano in essere i seguenti contratti di telefonia fissa e ADSL per i quali a partire dall'anno 2012 si è provveduto ad aderire alla convenzione Consip con conseguente riduzione dei costi così come riportato:

- Sede Comunale P.za DIAZ:

Linea	Tipologia	Nuovo Canone mese	Vecchio Canone mese
0331562001	ISDN nr sp	€ 33,6	€ 66,3
0331562002	ISDN nr sp	€ 33,6	€ 66,3
0331562003	ISDN nr sp	€ 33,6	€ 66,3
0331562004	ISDN nr sp	€ 33,6	€ 66,3
0331537100	ISDN	€ 33,6	€ 31
0331537205	RTG	€ 16,8	€ 22,5
0331569074	RTG	€ 16,8	€ 22,5
0331568497	RTG	€ 16,8	€ 22,5
0331568703	RTG	€ 16,8	€ 22,5
033113030226	ADSL	€ 51,66	

- Scuola Caccia:

E' stata avviata la procedura per la sostituzione del centralino pre-esistente non adeguato alle necessità, tramite accordo quadro consip.

Linea	Tipologia	Nuovo Canone mese	Vecchio Canone mese
0331 569087	ISDN	€ 33,6	€ 31
0331 537116	ISDN	€ 33,6	€ 31
0331 537320	ISDN	€ 33,6	€ 31
0331537320 ADSL	ADSL	€ 77	

- Scuola Tarra:

esiste un centralino Heimo Telecom non in manutenzione al quale è collegata una linea e 5 interni analogici

Linea	Tipologia	Nuovo Canone mese	Vecchio Canone mese
0331 569604	RTG	€ 16,8	€ 22,5
0331 537115	ISDN	€ 33,6	€ 31
0331537115 ADSL	ADSL	€ 77	
033113043396	ADSL	€ 51,66	

- Scuola Olcella:

esiste una linea telefonica che funziona anche da fax con un telefono cordless

Linea	Tipologia	Nuovo Canone mese	Vecchio Canone mese
0331566697	RTG	€ 16,8	€ 22,5
033113346477	ADSL	€ 78,5	

- **Asilo S. Luigi Gonzaga:**

esiste una linea telefonica con un telefono cordless

Linea	Tipologia	Nuovo Canone mese	Vecchio Canone mese
0331569376	RTG	€ 16,8	€ 22,5

- **Scuola Don Mentasti:**

esiste una linea per plesso e ogni stabile ha un telefono cordless (alla elementare la linea funziona anche come fax)

Linea	Tipologia	Nuovo Canone mese	Vecchio Canone mese
0331 569256	ISDN	€ 33,6	€ 31
033113346478	ADSL	€ 78,5	

- **Polizia Locale:**

E' stata avviata la procedura per la sostituzione del centralino pre-esistente non adeguato alle necessità, tramite accordo quadro consip.

Linea	Tipologia	Nuovo Canone mese	Vecchio Canone mese
0331567484	ISDN	€ 33,6	€ 31
0331569489	RTG	€ 16,8	€ 22,5
0331569005	ISDN	€ 33,6	€ 31
0331536917	ISDN	€ 33,6	€ 31
0331536981	ISDN	€ 33,6	€ 31
033113030129	ADSL	€ 60	

- **Croce Azzurra:**

Linea	Tipologia	Nuovo Canone mese	Vecchio Canone mese
0331567128	RTG	€ 16,8	€ 22,5
033113032872	ADSL	€ 55	

- **Mondo Bambino:**

Linea	Tipologia	Nuovo Canone mese	Vecchio Canone mese
0331566073	RTG	€ 16,8	€ 22,5

- **Sede associazioni:**

Linea	Tipologia	Nuovo Canone mese	Vecchio Canone mese
0331536639	ISDN	€ 33,6	€ 31

Si ritengono ancora vantaggiose le condizioni economiche offerte dalla Convenzione Consip per i servizi di telefonia fissa.

A seguito di rilevazione nel corso dell'anno 2018 sono state disattivate, o ne è stata richiesta la disattivazione, le seguenti linee telefoniche/contratti:

- **Sede Comunale P.za DIAZ e plessi secondari (sedi scolastiche, delle associazioni, ecc.):**

Linea	Tipologia	Richiesta disattivazione	Disattivazione avvenuta
0331536639	RTG	Dicembre 2018	

0331537115	ADSL	Luglio 2018	Settembre 2018
0331537320	ADSL	Luglio 2018	Settembre 2018
033113067253	ADSL	Luglio 2018	Settembre 2018
033113032872	ADSL	Luglio 2018	Settembre 2018
0331569444	Disattivazione opzioni a pagamento non necessarie	Dicembre 2018	

AUTOMEZZI

Durante l'anno 2019 si è proceduto a demolire i seguenti automezzi obsoleti o non funzionanti:

AREA	MODELLO	TARGA	KW
UFFICIO TECNICO	Jolly 1200 autocarro elettrico	DN287BS	22
POLIZIA LOCALE	Motociclo Malaguti	YA01226	16
POLIZIA LOCALE	Motociclo Malaguti	YA01136	15
POLIZIA LOCALE	Renault Kangoo (dato in comodato d'uso alla Protezione Civile)	YA048AD	55

A seguito delle suddette demolizioni l'elenco degli automezzi in dotazione al Comune di Busto Garolfo risulta essere il seguente:

AREA	MODELLO	TARGA	KW
AFFARI GENERALI	Fiat Panda Young	BA620TX	29
AFFARI GENERALI	Renault Clio	FE346ZR	54
UFFICIO TECNICO	Fiat Panda	CF717KX	40
UFFICIO TECNICO	Renault Twingo	AZ118EL	43
UFFICIO TECNICO	Honda Civic	DN285BF	70
UFFICIO TECNICO	Fiat Stilo	CF059BD	76
UFFICIO TECNICO	Renault Trucks	DL429BC	96
UFFICIO TECNICO	Trattore Carraro	MI035141	51
UFFICIO TECNICO	Piaggio Porter autocarro elettrico	DH058ZW	9
POLIZIA LOCALE	Fiat Scudo	YA047AD	80
POLIZIA LOCALE	Honda Civic	YA045AD	70
POLIZIA LOCALE	Fiat Punto	YA046AD	44
SERVIZI SOCIALI	Renault Clio	FE347ZR	54